



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014



Acque del Chiampo s.p.a. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)
tel. 0444 459111 fax 0444 459222 C.F. 81000070243 P.IVA 02728750247
R.I. di VI n. 81000070243 R.E.A. n. 271789 cap. soc. 33.051.890,62 Euro Int. vers.



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Relazione e Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014

Determina dell'Amministratore Unico del 17 Aprile 2015

Assemblea Ordinaria dei Soci del 17 Giugno 2015

XVI Esercizio sociale

Cariche sociali

Alberto Serafin

Amministratore Unico

Componenti Collegio Sindacale

Luigi Michelazzo

Presidente

Umberto Pigato

Sindaco effettivo

Camilla Rubega

Sindaco effettivo

Alberto Piccoli

Direttore Generale

Indice

- **Relazione sulla gestione** pag. 1
- **Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2014** pag. 63
- **Nota integrativa** pag. 73
- **Relazione del Collegio Sindacale** pag. 117
- **Relazione della Società di Revisione** pag. 123



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE
SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2014

Signori azionisti,

la presente relazione, che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, evidenzia un risultato positivo pari a 1.388.821 euro dopo aver rilevato imposte d'esercizio per 1.218.464 euro, imposte anticipate e differite per 68.581 euro, ammortamenti per 5.114.721 euro, accantonamenti al fondo gestione discariche post-operative per 125.540 euro, altri accantonamenti per 150.564 euro e svalutazione dei crediti per 27.891 euro.

LA SOCIETÀ E IL MERCATO

Contesto Macroeconomico e di Mercato

Una valutazione sulle performance ottenute dalla Società nel corso del 2014 non può prescindere da una visione del contesto macroeconomico mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui operano le aziende conciarie del distretto di Arzignano e Chiampo, clienti centrali per la Vostra Società.

Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano incerte per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. La forte caduta del prezzo del petrolio può contribuire a sostenere la crescita, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori. Nell'area dell'euro una modesta ripresa si è avviata, ma resta fragile.

In Italia i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con il reddito disponibile, ma si registra una flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata e dall'elevata incertezza della domanda. Le prospettive prefigurano per l'economia italiana una crescita modesta nel 2015 e più sostenuta nel 2016.

Nel contesto sopra esposto la produzione del distretto della concia ha riscontrato un recupero in termini non solo di tasso di crescita, ma anche di aumento delle esportazioni, portandosi ai livelli pre-crisi. Per il 2015 sono segnate prospettive di produzione ai livelli di attività del 2014.

Servizio Idrico Integrato Gestore Unico *in house*

Le delibere amministrative dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo (A.A.T.O.) sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un'unica gestione; in particolare:

- con delibera n. 10 del 02.08.1999 l' A.A.T.O. ha individuato Acque del Chiampo S.p.A. quale gestore unico del servizio, con contestuale salvaguardia per due anni, della gestione dell'allora Consorzio Servizi Pubblici

- Integrati Medio Chiampo S.p.A., successivamente prorogata al 31.12.2006, dopo la trasformazione del Consorzio in S.p.A.;
- con determinazione n. 10 del 31.03.2005 l'A.A.T.O. ha affermato, alla luce della riforma della disciplina dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 TUEL, l'opportunità di assicurare la permanenza di entrambe le gestioni presenti nell' A.A.T.O. (quella di Acque del Chiampo S.p.A. per i sette comuni della parte alta e quella di Medio Chiampo S.p.A. per i tre comuni della parte bassa), onde salvaguardarne le diverse competenze tecnico-gestionali;
 - con delibera n. 05 del 26.01.06, in prossimità della scadenza del termine previsto dal novellato art. 113 TUEL per la anticipata cessazione degli affidamenti rilasciati con procedure diverse dall'evidenza pubblica (31.12.06), l'A.A.T.O. ha deliberato l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato secondo il modello c.d. *in house* ai due gestori già operanti nell'A.T.O.;
 - con determinazione n. 9 del 30.05.2006 l'A.A.T.O. ha successivamente affermato la necessità, stante la nuova disciplina di cui al D.lgs. 152/06, Parte III, Sezione III, di individuare un gestore unico, confermando il modello *in house*; ha dunque sollecitato la integrazione delle gestioni esistenti entro la scadenza del 31.12.06, onde consentire l'affidamento del servizio ad un unico gestore;
 - con delibere n. 15 e 16 del 20.12.06, stanti le proroghe di legge, l'A.A.T.O. ha stabilito la durata di un ulteriore anno per la salvaguardia della gestione di Medio Chiampo S.p.A. e della gestione di M.B.S. (gestore del servizio nei Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, nel frattempo inclusi dalla Regione Veneto nell'A.T.O. Valle del Chiampo), in attesa del subentro del gestore unico;
 - con deliberazione n. 9 del 13 luglio 2007 nel rispetto del principio di unicità della gestione contenuto nell'art. 150 comma 1) del D.lgs. 152/2006, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo ha confermato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad un unico gestore;
 - con determinazione n. 4 del 24.01.08 l'A.A.T.O. ha ribadito la scelta di affidamento del servizio, a partire dall'anno 2008, ad un unico gestore, confermando, in forza della delibera dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo del 2 agosto 1999 e della Convenzione trentennale sottoscritta il 29 febbraio 2000, in via provvisoria ed in ogni caso fino al termine massimo del 31.12.2008, l'affidamento a Medio Chiampo S.p.A. ed M.B.S. S.p.A. limitatamente all'attività necessaria a garantire la continuazione del servizio idrico integrato. Nella stessa seduta l'A.A.T.O. ha sollecitato i Comuni proprietari e le Assemblee delle Società di gestione ad assumere le deliberazioni necessarie agli adempimenti di legge ed alle determinazioni dell'Ambito Territoriale Ottimale.
 - con delibera n. 14 del 25.06.2010, l'A.A.T.O. Valle del Chiampo ha riaffermato di "*dare inizio, sulla base di quanto prevede la normativa vigente (D.lgs. 152/06 Parte III, Sezione III), ad un'aggregazione degli enti di gestione al fine di arrivare ad una gestione unica del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio rappresen-*

tato dall'A.T.O. Valle del Chiampo tenendo a base i programmi industriali in essere delle attuali società di gestione."

La conformità della gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al modello *in house* è stata dichiarata dall' Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con delibera n. 24 del 01.04.09. La gestione di Medio Chiampo S.p.A. non è stata invece vagliata dall'Autorità in quanto la Società beneficia di un affidamento temporaneo e non è stata individuata in via definitiva come gestore in senso stretto del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre, la citata Autorità di Vigilanza ha preso atto delle operazioni di dismissione della partecipazione azionaria detenuta dalla Vostra Società nella Società Pulistrade S.r.l., partecipazione ritenuta in linea di massima incompatibile con il modello *in house* in quanto il socio privato non è stato selezionato mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica. Si è proceduto pertanto, nel mese di febbraio 2010, mediante procedura ad evidenza pubblica, al tentativo di dismissione della partecipazione indirettamente detenuta dai Comuni soci per il tramite di Acque del Chiampo S.p.A. al prezzo di vendita di 358.000 euro, valore delle quote determinato in base al patrimonio netto, come stimato nella perizia a firma del Perito dott. Gianluca Zanetti del 13 marzo 2009. L'asta pubblica, prevista per il 5 marzo 2010, è andata deserta e pertanto, al fine di non svendere la partecipazione societaria e tutelare il patrimonio dei Comuni soci, in conformità delle direttive impartite dai Consigli Comunali (con eccezione del Comune di Montecchio Maggiore la cui quota azionaria è del 1,459%), si è stabilito di procedere all'acquisizione da parte di Acque del Chiampo S.p.A. dell'intero pacchetto societario di Pulistrade S.r.l. Il completamento dell'iter procedurale per la pubblicizzazione totale di Pulistrade S.r.l. ha trovato concreta attuazione in data 15 marzo 2012 con la firma del contratto definitivo, il pagamento del prezzo di acquisto di 372.300 euro, rappresentativo del 51% del capitale sociale, e l'adozione del nuovo statuto della Società. Si ricorda che Acque del Chiampo S.p.A. ha sottoscritto, previa delibera assembleare del 17 dicembre 2012, una quota di partecipazione pari al 5,46% della società consortile Viveracqua S.c.a.r.l., avente capitale interamente pubblico, al fine di avvalersi di una organizzazione comune fra i soci gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto, per la gestione e la regolamentazione unitaria di alcune fasi delle attività d'impresa, con le principali finalità di creare sinergie, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune determinate attività. La società non ha scopo di lucro ed ha posto quale oggetto principale le seguenti attività a favore dei soci consorziati:

- approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture (materiali, carburanti, energia elettrica, ecc.), anche quale centrale di committenza ex. art.3 comma 34 del D.lgs. 163/2006;
- servizi accessori e di supporto all'operatività di analisi chimiche, ricerca perdite, cartografia e simili;
- ottimizzazione e smaltimento fanghi da depurazione;
- gestione di servizi per l'utenza su territorio;
- gestione logistica magazzini e sedi operative nel territorio;

- gestione centrali operative di controllo, anche condivise con altri operatori pubblici/privati (protezione civile, sicurezza, telecontrollo, sanitario e simili);

- ogni ulteriore attività dal cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio ai consorziati.

La partecipazione aggiornata al 31 dicembre 2014 in Viveracqua S.c.a.r.l. è del 2,19%, pari a nominali 2.131 euro, ridotta in seguito all'ingresso nella società di nuovi gestori del S.I.I. del Veneto. Al 31/12/2014 Viveracqua S.c.a.r.l. è partecipata dalle seguenti società: Acque Veronesi s.c.a.r.l. (18,76%), Veritas S.p.A. (16,34%), Acque Vicentine S.p.A. (6,89%), Alto Vicentino Servizi S.p.A. (6,10%), Etra S.p.A. (13,31%), Centro Veneto Servizi S.p.A. (6,07%), Bim S.p.A. (5,2%), Asi S.p.A. (2,97%), Acque del Basso Livenza (1,46%), Polesine Acque (6,7%), Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (11,5%), Ags S.p.A. (2,26%), Medio Chiampo S.p.A. (0,26%).

Si ricorda infine che, con L.R. Veneto 27 aprile 2012, n. 17 la Regione Veneto ha riformato la disciplina regionale delle risorse idriche, trasferendo in capo ai neocostituiti Consigli di Bacino le funzioni delle Autorità d'Ambito, poste in liquidazione. Nelle more dell'avvio della attività istituzionale dei nuovi Enti, è stato nominato, quale Commissario straordinario d'Ambito, con poteri di amministrazione ordinaria, il Presidente dell'Autorità d'Ambito, Sindaco di Arzignano. Il Sindaco di Arzignano è stato confermato quale Presidente del Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo con deliberazione n. 2 del 24/06/2013 del Consiglio di Bacino.

Con deliberazione n. 9 del 13/05/2014 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha affidato ad Acque del Chiampo S.p.A. la realizzazione di interventi straordinari e urgenti di potabilizzazione della risorsa idrica.

Autorità Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico

Con delibera del 27 dicembre 2013, n. 643/2013/R/IDR l'Autorità Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico (AEEGSI) ha approvato il metodo tariffario idrico 2014-2015 (MTI), con obbligo da parte dei Consigli di Bacini dell'invio entro il 31 marzo 2014 del Programma degli Interventi, della determinazione della tariffa 2014 e 2015, sulla base dei dati a consuntivi 2012-2013 e del Piano economico finanziario fino al termine dell'affidamento, che garantisca il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario ed il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

Le regole del MTI si basano sui costi consuntivi 2012 e 2013, sul principio del full cost recovery, e prevedono l'applicazione di moltiplicatori massimi; il meccanismo della gradualità previsto dal MTT è sostituito dal meccanismo di schemi regolatori/quadranti.

Come previsto dalla citata delibera, il Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo ha inviato lo schema regolatorio all'AEEGSI a fine aprile 2014; lo schema regolatorio è così composto: programma degli Interventi (PdI), determinazione della tariffa 2014-2015 e Piano economico finanziario fino al termine dell'affidamento.

Con provvedimento del 11/04/2014 l'Amministratore Unico, considerato che il risultato economico del bilancio 2013 della vostra Società è positivo, ha determinato di rinunciare ai conguagli tariffari 2012-2013 per un totale di 412.437 euro, di aderire alla proposta del Consiglio di Bacino di considerare pari a zero il FoNI 2014-2015 (di complessivi 1.974.478 euro) ed ha approvato il seguente theta 2014:

-un theta incrementale del 1,032 da applicarsi, a partire dal 1° gennaio 2014, alle tariffe 2013 del SII, acquedotto, fognatura e depurazione civile, coincidente con l'indice medio inflattivo del 2014, a partire, per gli utenti domestici, dal secondo scaglione di consumo (da 109 mc);

-un theta incrementale pari a 1,032 da applicarsi alle tariffe 2013 dell'acquedotto industriale;

-un theta incrementale pari a 1,032 da applicarsi alle tariffe 2013 di fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo (compreso il costo deroga).

L'AEEGSI con delibera n. 219/2014/R/IDR del 16/05/2014 ha approvato il theta 2014 proposto dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.

Con la delibera 86/2013/R/IDR e delibera 643/2013/R/IDR l'AEEGSI ha disciplinato la gestione del deposito cauzionale, fissando le regole per il calcolo dell'importo da addebitare, le modalità stesse di addebito e di accredito in caso di variazione delle condizioni contrattuali.

I punti principali definiti nelle delibere, utili alla determinazione dei nuovi depositi cauzionali, sono:

- il deposito cauzionale non deve superare l'importo pari a tre mesi medi di consumo;
- l'applicazione del nuovo calcolo del deposito cauzionale avviene solo per Utenti con un limite massimo di consumo annuo pari a 500 mc., mentre può rimanere invariato per gli Utenti con consumo superiore;
- il riconoscimento degli interessi legali, per i depositi versati, a partire dal 01/06/2014 e fino al rimborso;
- la modalità di addebito/rimborso del deposito cauzionale in caso di attivazione/revoca della domiciliazione bancaria/postale per gli Utenti con consumo annuo fino a 500 mc.

La Vostra Società si è uniformata alle citate delibere e ha provveduto:

- per gli Utenti con consumo annuo inferiore a 500 mc., considerato il consumo medio di tre mesi per tipologia di utenze (domestico da una parte e non domestico dall'altra), l'applicazione del deposito cauzionale pari a 44 euro per gli Utenti domestici e di 48 euro per gli Utenti non domestici. Detti importi possono subire variazioni annuali solo nel caso in cui il consumo medio trimestrale subisca una variazione del +o- 20%. Il deposito cauzionale è addebitato per il 50% all'atto della stipula del contratto, mentre il restante in due rate, pari al 25% cadauna, nelle due successive bollette;
- per tutti i depositi cauzionali versati il riconoscimento degli interessi legali a partire dal 01/06/2014 e fino alla restituzione del deposito stesso;
- per gli Utenti con un consumo annuo inferiore a 500 mc., in presenza di domiciliazione bancaria/postale

attiva, il rimborso totale del deposito;

- per gli Utenti con un consumo annuo inferiore a 500 mc., in presenza di revoca della domiciliazione bancaria/postale l'addebito del deposito cauzionale nelle due bollette utili successive alla data di revoca;
- per tutti gli Utenti con consumo annuo superiore a 500 mc. L'AEEGSI ha dato la possibilità agli Enti Gestori di mantenere inalterati gli importi dei depositi cauzionali già in essere con l'obbligo di riconoscere gli interessi legali a partire dal 01/06/2014 e fino alla restituzione del deposito stesso. Anche nel caso di domiciliazione bancaria/postale attiva non è obbligatoria la restituzione del deposito cauzionale. Tutto ciò ha comportato la restituzione del deposito cauzionale agli utenti per un importo di 833.049 euro.

Nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con determinazione n. 04 del 20/01/2014 del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, è stata adottata la proposta di piano d'Ambito 2000-2029 dell'ATO Valle del Chiampo. Dopo il previsto periodo di pubblicazione l'iter procedurale si è concluso con il parere "positivo" della Commissione VAS del 29/07/2014, n. 153, a sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006.

Evoluzione normativa di riferimento e procedimenti da attuare rilevanti per la Società'

A seguito del referendum popolare del 12-13 giugno 2011, sono state abrogate con efficacia dal 21 luglio 2011 le disposizioni contenute nell'art. 23 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni. Quale effetto di tale abrogazione è venuta meno l'efficacia anche del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168 Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, che aveva dato attuazione al citato art. 23-bis, ai sensi del relativo comma 10. In conseguenza dell'abrogazione referendaria non si era determinata la reviviscenza delle norme abrogate dall'art. 23-bis. Tale mancata reviviscenza delle norme precedenti era stata rimarcata dalla Corte Costituzionale, nella sentenza 26 gennaio 2011, n. 24. La stessa Corte aveva altresì precisato, nella medesima sentenza, che la normativa risultante dall'abrogazione referendaria (poi intervenuta) sarebbe stata, con "applicazione immediata", quella "comunitaria".

La disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stata dunque adeguata (seppur non innovando in modo decisivo la disciplina prevista dall'art. 23 bis del DL 112/2008, ma ripetendone sostanzialmente le disposizioni) con DL 138/2011 (art. 4), convertito con modificazione in L. 148/2011, il quale tuttavia non concerne, per espressa previsione del comma 34, il servizio idrico integrato, se non nella parte in cui disciplina nuove ipotesi di incompatibilità stabilite dai commi da 19 a 27 della disposizione. L'art. 4 è stato inoltre modificato dal DL 2/2012, il quale ha comunque confermato l'esclusione del servizio idrico integrato dal proprio campo di applicazione.

Successivamente, inoltre, la Corte Costituzionale, con sentenza 17-20 luglio 2012, n. 199, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tale norma, in quanto costituente ripristino della normativa abrogata, considerato

che l'art. 4 del DL 138/2011 introduce una nuova disciplina della materia, senza tuttavia modificare né i principi ispiratori della complessiva disciplina normativa preesistente né i contenuti normativi essenziali dei singoli precetti.

Di conseguenza, l'affidamento del Servizio Idrico Integrato risulta oggi disciplinato, oltre che dalle norme comunitarie, dalla disciplina generale contenuta nell'art. 113 D.lgs. 267/2000 (nella parte non abrogata dal Regolamento attuativo dell'art. 23-bis, posto che la abrogazione referendaria non ha travolto gli effetti pregressi) e dalla Sezione Terza della Parte III del D.lgs. 152/2006 quale normativa di settore.

Le suddette norme non pregiudicano l'attuale affidamento in house di Acque del Chiamo S.p.A., che rimane pertanto attualmente fermo alle condizioni originarie.

Con riferimento alla scelta dell'affidamento in house anche prescindendo dalla disciplina da ultimo richiamata, va, comunque, tenuto presente che tale modello comporta una notevole compressione, oltre che dell'oggetto sociale e del campo di azione della società (che deve operare prevalentemente a favore degli enti soci e dunque nel settore dei servizi e delle attività istituzionalmente strategiche ed essenziali), dell'autonomia gestionale della società stessa, dovendo, essa sottostare alle norme sui contratti pubblici, a specifiche norme relative al contenimento della spesa pubblica, ad alcune limitazioni in ordine all'assunzione di personale. Il Modello in house comporta, per altro verso, notevoli vantaggi in termini di qualità del servizio, contenimento dell'incremento tariffario, attuazione degli investimenti infrastrutturali e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, accesso non discriminato al servizio, oltre che garantire ai Comuni Soci il controllo sull'attività di gestione, esigenza particolarmente sentita nel territorio di riferimento soprattutto in considerazione dell'elevata presenza di attività industriali ad elevato impatto ambientale. La gestione in house dà inoltre maggiori garanzie in merito al rispetto, da parte della Società interamente pubblica - attesa anche la sua fisiologica minore tensione all'utile rispetto a quella alla qualità del servizio, alla sua sostenibilità ambientale ed al rispetto della normativa di riferimento – degli accordi assunti con la stipula dell'Accordo di Programma Quadro APQ2 del 5/12/2005.

Si ricorda che è entrato in vigore, per superare parzialmente il vuoto legislativo creatosi in Italia a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, il DL 18 ottobre 2012, n. 179 (conv. in L 17 dicembre 2012, n. 221). La norma trova applicazione anche con riferimento al servizio idrico, non essendo quest'ultimo inserito tra i casi di esclusione della nuova disciplina. Tuttavia la disposizione non detta una disciplina sostanziale degli affidamenti *in house*, che rimangono tuttora sottoposti alla normativa ed i principi dell'Unione Europea, i cui presupposti ricorrono nel caso di Acque del Chiamo S.p.A.

Si segnala che, nell'ambito dell'emanazione della L. n. 190 del 6.11.2012, concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", vi sono alcune disposizioni (si tratta dei commi 15-33 e comma 39 dell'art. 1, L. 190/2012), inerenti l'applicazione del principio

di trasparenza, direttamente applicabili alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche ed alle loro controllate, dunque anche ad Acque del Chiampo S.p.A. ed alle società di cui quest'ultima detiene il controllo azionario (segnatamente, Pulistrade S.r.l.). Tali disposizioni sono state confermate dal D.lgs. 33/2013 del 14 marzo 2013 (pubblicato in G.U. del 5 aprile 2013), recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*; tale decreto è stato oggetto della Circolare del 19 luglio 2013, n. 2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, *"D.lgs. n. 33/2013 – Attuazione della trasparenza"*. Ulteriori disposizioni applicabili ad Acque del Chiampo S.p.A. sono state dettate nell'ambito del D.lgs. 39/2013 dell'8 aprile 2013 (pubblicato in G.U. del 19 aprile 2013), recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*; del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (pubblicato in G.U. del 20 agosto 2013), recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98; del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (pubblicato in G.U. del 31 agosto 2013), recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. La Società, a gennaio 2014, ha provveduto ad attuare le disposizioni inerenti la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, anche attraverso la creazione nel proprio sito web istituzionale di una sezione denominata *"Amministrazione Trasparente"*, nella quale sono state pubblicate tutte le informazioni obbligatorie per legge.

Trova conferma l'operato della Vostra Società in materia di trasparenza con la circolare 14/02/2014, n. 1 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione di cui alla L. n. 190/2012.

La Società si è dotata di un indirizzo di posta elettronica certificata cui il cittadino può rivolgersi per ricevere informazioni circa i provvedimenti e procedimenti amministrativi che lo riguardano e si sta dotando di un regolamento per l'accesso civico, l'accesso agli atti e l'accesso alle informazioni ambientali.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, convertito in L. 135/2012, la Società ha poi sostituito il Consiglio di amministrazione nominando un Amministratore Unico, previo adeguamento statutario.

La Società si è altresì conformata alle disposizioni del DPR n. 251/2012 recante il *"Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120"*. In particolare, lo statuto della Società: a) prevede un sistema di nomina degli organi collegiali idoneo a garantire che il genere

meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo; b) indica le modalità di sostituzione dei componenti dell'organo di amministrazione cessati in corso di mandato.

La L. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha introdotto ulteriori novità rilevanti per gli organismi partecipati dagli enti locali. Le disposizioni di interesse sono, in particolare, contenute nei commi 550-569 e sono in vigore dal 1° gennaio 2014. Agli effetti dell'applicazione di tale normativa, si dà atto che, in Acque del Chiampo S.p.A., l'incidenza delle spese di personale è inferiore al 50% delle spese correnti.

Il D.L. 24/06/2014, n. 90 *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito in L. 11/08/2014, n. 114 ha pure introdotto modifiche significative per le società a partecipazione pubblica.

In particolare l'art. 16 del suddetto D.L. ha modificato l'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito dalla L. 7/8/2012, n. 135 prevedendo che *"5..... salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte."*, con la precisazione che *"... A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*.

Fatto salvo quanto previsto in materia di limite ai compensi, tali disposizioni si applicano a decorrere dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione, successivo al 25 giugno 2014.

Da ultimo, significative novità sono state introdotte dall'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"*.

Il comma 611 stabilisce che: *"...gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015"* sulla base dei criteri previsti dalla norma.

Smaltimento fanghi in discarica

Le discariche operative n. 7 e n. 9, per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 ed al collegato D.M. del 27 settembre 2010, inerente i criteri di ammissibilità dei rifiuti da smaltire in discarica, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale ha recepito la riclassificazione della discarica n.9, seppur in attesa di un parere definitivo, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, da parte della Commissione Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale.

La procedura di VIA presentata nel 2008 per l'ampliamento della discarica n. 9, è stata sospesa nel 2010 in conseguenza del fenomeno di emissioni odorigene e sarà ripresa al termine dell'istruttoria in corso inerente la valutazione da parte degli Enti sull'esaurimento del fenomeno.

Relativamente al fenomeno odorigeno della discarica n. 9, in collaborazione con il Dipartimento di Chimica Farmaceutica dell'Università di Pavia, è stato avviato nel maggio 2013, con l'approvazione degli Enti di controllo (Decreto n. 31 del 10/05/2013), un monitoraggio per attestare l'avvenuto esaurimento del fenomeno di produzione di emissioni odorigene anomale. I controlli si sono conclusi nel gennaio 2014 con esito favorevole, dando atto del sostanziale esaurimento del fenomeno in atto dal settembre 2009. In data 24/01/2014, è stata inoltrata agli Enti, la relazione finale che illustra i risultati del monitoraggio svolto nell'intero periodo di otto mesi e la contestuale richiesta di modifica delle modalità gestionali. Successivamente, in data 16/12/2014, a seguito delle intese raggiunte, è stata presentata in Regione Veneto la modifica del Piano di Gestione Operativa, che indica le modalità di monitoraggio supplementare da attuare nel Lotto nord, finalizzate alla ripresa dei conferimenti.

La riclassificazione della discarica n. 7 è stata approvata con DGRV n. 344 del 29/03/2011, contestualmente all'approvazione del "Progetto di ampliamento e copertura superficiale finale" presentato nel 2008 ed al relativo decreto emesso nel 2011.

Nel corso dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla sottocategoria per i siti n. 7 e n. 9, la Regione Veneto e ARPAV hanno sollevato la problematica connessa all'innalzamento dei livelli di falda registrati nel periodo ottobre 2013-marzo 2014.

Su richiesta della Regione Veneto, il Ministero dell'Ambiente, con apposito parere, ha evidenziato l'importanza di prevedere nel Piano di Gestione apposite misure idonee a ridurre i rischi per l'ambiente. Come da intese con la Regione Veneto è stato presentato in data 13/02/2015 il "Progetto di Barriera Idraulica di Soccorso" e, entro il prossimo mese di marzo 2015, verranno assolti gli altri adempimenti prescritti.

Ferme restando le attuali disposizioni normative, salvo ulteriori proroghe, ai sensi del comma 1 dell'art. 9 del D.L. 31/12/2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito in L. 27/2/2015, n. 11, a partire dal 31/12/2015 non sarà più consentito lo smaltimento in discarica di rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) >13.000 kJ/kg. I fanghi essiccati prodotti dall'impianto di depurazione, allo stato attuale, hanno un PCI superiore a tale valore, pertanto non potranno più essere smaltiti in discarica. Per evitare l'eventuale blocco dell'attività depurativa legata allo smaltimento dei fanghi, la Provincia ha rilasciato apposita autorizzazione al deposito preliminare "D15 (stoccaggio temporaneo dei fanghi)" da attrezzare nell'area della discarica post-operativa n. 4.

Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Nel corso del 2014 la Società ha operato al fine di mantenere il proprio Sistema Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, certificato rispettivamente secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001. La validità di tale sistema, ormai consolidato, è stata confermata dall'ente di certificazione Certiquality al termine della verifica ispettiva condotta ad ottobre 2014. Il sistema di gestione integrato è stato giudicato adeguato e ben supportato dalle risorse interne. I progetti di miglioramento ambientale e, in ambito sicurezza, l'attività di formazione e le modalità di comunicazione interna, sono stati aspetti particolarmente apprezzati.

Relativamente agli aspetti di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nel 2014 gli interventi più significativi hanno riguardato alcune miglorie dei luoghi di lavoro di siti acquedottistici, nonché miglorie alla sicurezza di alcuni impianti presso l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore ed il completamento dei lavori di innalzamento della resistenza sismica della sede di via Ferraretta.

Annualmente viene erogata formazione su aspetti di sicurezza; nel 2014 la pianificazione della formazione si è intensificata in ragione delle nuove modalità di formazione e di riconoscimento dell'abilitazione all'uso di particolari attrezzature di lavoro di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22.02.2012.

Da aprile 2014 è attivo il piano formativo "ID 103654" finanziato con il "conto formazione" di Fondimpresa per un ammontare di 850 ore di formazione somministrata ai dipendenti. Inoltre, in aprile 2014 la Società ha aderito ad un'altra attività formativa finanziata dall'Avviso di Fondimpresa n.4/2012 per la formazione degli addetti antincendio medio rischio (5 edizioni da otto ore ciascuna, coinvolgendo 30-60 dipendenti).

Nel 2014 sono state erogate oltre 2.400 ore di formazione su aspetti attinenti la tutela della salute e della sicurezza, coinvolgendo sia i dipendenti che gli stagisti; i corsi più significativi sono riferiti a formazione "specificata", prevenzione degli incendi, uso di defibrillatore e di carrelli elevatori.

Relativamente agli eventi lesivi, nel 2014 sono accaduti tre infortuni, per un totale di 35 giorni di prognosi; l'indicatore di frequenza è sceso al 2%.

Gli infortuni accaduti non evidenziano carenze strutturali dei luoghi di lavoro né particolari carenze organizzative.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Il D.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle Società per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. "colpa dell'organizzazione" per i comportamenti illeciti assunti dalle persone che operano, a diversi livelli, al suo interno. La Legge 123/2007, ha esteso la disciplina sulla responsabilità amministrativa delle Società anche ai reati di omicidio colposo e lesioni gravi e gravissime colpose commessi in violazione della normativa antinfortunistica (D.lgs. 81/08). In applicazione di tale disciplina, in ipotesi di condanna, in sede penale, del Datore di lavoro e/o di altri responsabili dell'azienda per i reati di "omicidio colposo" ovvero di

“lesioni personali gravi o gravissime” conseguenti al verificarsi di un incidente sul lavoro, è ravvisabile una responsabilità anche a carico dell’Ente, qualora non venga appunto dimostrata l’adozione ed efficace attuazione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

A fine 2010 la Società, in applicazione del D.lgs.231/01, ed avvalendosi di professionisti esterni esperti nei diversi settori di riferimento, ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del D.lgs. 81/08, quale norma speciale, identificato nel vigente sistema aziendale dalle procedure ed istruzioni operative, avviando un progetto di revisione ed integrazione per gli anni 2010-2012; ha inoltre incaricato due soggetti esterni ad assumere, con indipendenza e continuità d’azione, le funzioni di Organo di Vigilanza e nominato un dipendente interno quale ‘Responsabile 231’. Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011, ha deliberato l’aggiornamento del Modello di Acque del Chiampo S.p.A. nell’ambito del Progetto di integrazione del Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2010, approvando il Codice di comportamento, il Regolamento n. 01 “Misure preventive comuni per i reati oggetto del modello ex D.lgs. 231/01”, la modifica dell’Organigramma con inserimento delle funzioni coinvolte nell’adozione, attuazione, vigilanza ed aggiornamento del Modello, la presa d’atto del Regolamento dell’Organismo di Vigilanza di Acque del Chiampo S.p.A. (Reg.02).

Con successivi provvedimenti sono inoltre stati approvati i seguenti aggiornamenti del Modello:

- in data 26 ottobre 2011, il Reg. 05 – “Modalità di gestione delle risorse finanziarie” che individua le modalità adottate nell’ambito del modello ex D.lgs. 231/01 al fine di impedire/mitigare la commissione di attività penalmente rilevanti nell’ambito del processo di gestione delle risorse finanziarie;
- in data 18 aprile 2012, il Reg. 06 – “Misure del Modello ex D.lgs. 231/2001 per la prevenzione di reati appartenenti a particolari gruppi”, che individua le misure di prevenzione dei reati pertinenti all’attività di Acque del Chiampo S.p.A., ivi compresi i reati ambientali di cui all’art. 25-undecies;
- in data 6 febbraio 2013, il “Sistema disciplinare introdotto dal Modello di organizzazione, e gestione e controllo adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001”.

Si segnala infine, in questa sede, che l’art. 2, D.lgs. 16 luglio 2012, n. 109, ha esteso la responsabilità amministrativa delle Società anche al reato di cui all’art. 22, co. 12-bis, D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286. Si tratta del caso relativo all’impiego, da parte del Datore di Lavoro, di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, o esso sia revocato o annullato, qualora i lavoratori occupati siano in numero superiore a tre, o si tratti di minori in età non lavorativa, o infine se i lavoratori occupati siano sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui

all'art. 603-bis, co. 3, Codice Penale, che consistono nell'esporre i lavoratori a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.

A dicembre 2013 a termine del mandato del precedente Organismo, è stato nominato un nuovo Organismo di Vigilanza.

In ragione di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), si procederà, con il supporto del nuovo Organismo di Vigilanza, a rivalutare la completezza e l'idoneità del Modello ex D.lgs. 231/2001 di Acque del Chiampo S.p.A. per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, in particolare in relazione all'estensione della copertura dello stesso rispetto ai rischi corruttivi ed ai reati di cui alla L. 190/2012, ancorché non inclusi nel catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa da reato della Società ex D.lgs. 231/2001, come previsto dalla circolare n.1 del 14/02/2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione di cui alla L. n. 190/2012.

Il Rappresentante della Direzione per il Modello, nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Acque del Chiampo S.p.A., è responsabile di attuare le misure preventive della corruzione prescritte dal P.N.A.

Con determinazione 29/07/2014, n. 14 Acque del Chiampo S.p.A. ha approvato l'adozione del Piano di Prevenzione e Corruzione. In particolare, la Società ha deciso di ampliare il proprio modello 231 estendendolo non solo ai reati contro la P.A. previsti dal D.lgs. n. 231/2001 ma anche a tutti quelli contemplati dalla L. n. 190/2012 e dal codice penale, dettando al contempo misure direttamente precettive per la prevenzione dei reati di cui trattasi.

In ragione di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), si sta procedendo a rivalutare la completezza e l'idoneità del Modello ex D.lgs. 231/2001 di Acque del Chiampo S.p.A. per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, in particolare in relazione alla estensione della copertura dello stesso rispetto ai rischi corruttivi ed ai reati di cui alla L. 190/2012, ancorché non inclusi nel catalogo dei reati presupposto della responsabilità amministrativa da reato della Società ex D.lgs. 231/2001,

È stata somministrata idonea formazione ai dirigenti ed è in corso di progettazione la formazione per i dipendenti sottoposti.

Il 12/12/2014, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha pubblicato la scheda standard che i responsabili della prevenzione e della corruzione devono utilizzare nella predisposizione della relazione di cui all'art. 1, comma 14 della L. n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione. La relazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Acque del Chiampo S.p.A. al 31/12/2014, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti – Corruzione". Da essa risulta lo stato attuale di avanzamento dell'attività di cui trattasi.

Indagine sulla soddisfazione del cliente e delle parti interessate

A dicembre 2014 è stata condotta l'indagine annuale di Customer Satisfaction relativa al Servizio Idrico Integrato rivolta alle utenze private ed alle aziende dei dieci Comuni. Anche i risultati di quest'anno sono soddisfacenti: il Customer Satisfaction Index, seppure in leggera flessione rispetto lo scorso anno, si mantiene su valori elevati (pari al 92,1%) e, come negli anni passati, anche nel 2014 Acque del Chiampo S.p.A. si pone ai vertici delle valutazioni di soddisfazione rispetto allo standard nazionale (82,5%) ed a quello del Nord Est (89,6%).

Ogni aspetto del servizio (prodotto, assistenza, relazione con l'azienda) ha registrato risultati positivi; gli esiti più brillanti (aspetti sopra il 94% di soddisfazione) hanno riguardato la continuità e la regolarità del servizio di Acquedotto, la presenza dell'acqua in tutti i periodi dell'anno, la facilità di reperimento delle informazioni nel sito della Società e la cortesia del personale. Non si sono registrati significativi scostamenti negativi tra aspettative e soddisfazione espressa.

Consulta degli Utenti Industriali

Il 20 novembre 2013, presso la sede della Società, si sono svolte le votazioni per la nomina della Consulta degli Utenti Industriali, un organo consultivo composto dagli utenti industriali conciacari; istituita per promuovere la massima trasparenza, per facilitare la comunicazione con gli utenti del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione industriale e per favorire la consultazione degli stessi rispetto agli aspetti maggiormente strategici per la loro attività. La consulta è composta da sette membri, a rappresentanza delle sei categorie di utenze industriali e ha durata di anni due. La Consulta, che si incontrerà periodicamente presso la sede della Vostra Società, avrà il compito di intercettare tutte le esigenze degli utenti industriali di Acque del Chiampo S.p.A. ed interloquire con l'azienda e studiare nuove soluzioni a tematiche legate al processo depurativo.

Gestione Clienti

Il Servizio Clienti nel corso del 2014 ha gestito 21.080 contatti di cui 2.551 direttamente allo sportello, 614 via Web e 17.915 tramite Call Center. La tipologia dei contatti per tipo di richiesta è così ripartita:

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
	n°	n°	n°	n°	n°	n°
Informazioni generali	193	371	10.836	11.589	11.013	11.960
Informazione autolettura	326	285	2.618	2.156	2.944	2.441
Intervento su rete	127	109	1.195	1.225	1.322	1.334
Verifica e sostituzione contatore	533	523	403	494	936	1.017
Apertura contatore	202	199	976	957	1.178	1.156

Voltura utenza	148	173	839	855	1.003	1.028
Comunicazioni letture errate	475	671	1	10	476	681
Chiusura contatore per recesso	317	319	658	653	975	972
Spostamento contatore	33	25	68	62	101	87
Nuovo allaccio	36	60	122	103	158	163
Sdoppiamento contatore	22	17	23	18	45	35
Segnalazione sottoservizi	72	88	24	21	96	109
Informazioni sollecito pagamento	0	0	8	2	8	2
Reclami verbali	0	5	2	0	2	5
Verifica danni/parere tecnico	51	85	15	13	66	98
Allaccio da cantiere	2	4	12	18	14	22
Allaccio antincendio	5	9	4	10	9	19
Potenziamento contatore	3	4	4	4	7	8
Autospurgo	6	10	721	766	727	776
Totale	2.551	2.957	18.529	18.956	21.080	21.913

Nel corso del 2014 sono pervenuti n. 6 reclami scritti trattati nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi, mentre i reclami rivolti allo sportello diretto ed al Call Center sono stati risolti tempestivamente dagli operatori.

Gestione Acquedotti

Nel 2014 gli interventi del Servizio Acquedotti a fronte delle richieste della clientela sono stati ripartiti come segue:

	2014	2013	Variazione
	n°	n°	%
Verifica e sostituzione contatore	936	1.685	- 45 %
Apertura contatore	1.178	1.156	2 %
Chiusura contatore per recesso	975	968	1 %
Spostamento contatore	101	86	18 %
Nuovo allaccio	158	160	- 0,9 %
Sdoppiamento contatore	45	35	28 %
Segnalazione sottoservizi	96	58	65 %
Verifica danni/parere tecnico	66	98	- 33 %
Intervento su rete	1.322	996	33 %
Allaccio da cantiere	14	22	- 37 %
Allaccio antincendio	9	11	- 19 %
Potenziamento contatore	7	7	0 %
Totale interventi	4.907	5.282	- 7,1 %

Le manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti di acquedotto hanno contato n. 2.575 interventi come segue:

	n°
Nuovi allacci e sdoppiamenti	156
Interventi richiesti dai clienti	413
Interventi su contatori	914
Riparazione reti su guasti	614
Manutenzione reti	135
Manutenzione impianti	343
Totale interventi	2.575

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Acquedotto civile			2014	2013
N° Comuni serviti	n°		10	10
N° abitanti	n°		95.234	94.572
N° clienti	n°		41.822	41.895
Fonti	pozzi	n°	31	31
	sorgenti	n°	55	55
Serbatoi		n°	124	124
Stazioni di sollevamento		n°	56	56
Impianti di disinfezione		n°	36	36
Acqua fatturata		mc	5.701.128	6.178.328
Acqua prelevata pozzi/sorgenti		mc	9.882.880	10.464.732
	di cui ad uso industriale	mc	446.399	441.654
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	872	885
	Allacciamenti	km	75	75
Consumo energia elettrica		kWh	4.572.001	5.113.420
Acquedotto industriale			2014	2013
N° Clienti		n°	151	150
Fonti	pozzi	n°	5	5
	sorgenti	n°	0	0
Serbatoi		n°	1	1
Stazioni di sollevamento		n°	1	1
Acqua fatturata		mc	4.492.223	4.511.471
	di cui prelevata da civile	mc	446.399	411.654
Acqua prelevata da pozzi		mc	4.449.872	4.457.588
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19	19
Consumo energia elettrica		kWh	2.529.714	2.543.745

Gestione Fognatura Civile Industriale

La gestione del sistema fognatura civile ed industriale ha seguito il programma annuale redatto sulla scorta dell'acquisizione della conoscenza del territorio, sviluppata nel corso degli anni.

Tutti i dati di consistenza delle reti fognarie sono gestiti attraverso il Sistema Informativo Territoriale (SIT), che è aggiornato costantemente con l'inserimento dei dati che nel corso dell'anno si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni e rilievi topografici.

Le principali attività che hanno riguardato la fognatura civile sono state:

- la pulizia preventiva (programmata) dei tratti soggetti ad intasamento che ha interessato i collettori fognari per una lunghezza complessiva di 31.019 metri;
- la pulizia straordinaria (non-programmata) di tratti in cui si è constatato un deflusso non ottimale per una lunghezza complessiva di circa 13.500 metri;
- la pulizia trimestrale di 81 manufatti di sollevamento ed alleggerimento, di 12 manufatti di dissabbiatura e di 95 manufatti scolmatori di portata;
- la pulizia di 1.902 caditoie stradali;
- la pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 35 impianti a vasca Imhoff, a servizio di zone non collegate al sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
- l'ispezione con l'impiego di telecamera di 4.438 metri di collettori di rete nera e mista;
- gli interventi di manutenzione straordinaria allo scopo di garantire il regolare deflusso dei reflui nelle reti fognarie;
- l'esecuzione di nuovi allacci alla fognatura nel tratto in suolo pubblico a servizio di nuovi insediamenti civili e/o produttivi;
- la messa in quota e sostituzione di n. 240 chiusini d'ispezione della fognatura civile e n. 71 dell'industriale;
- la mappatura di 9,3 km di collettori fognari in Comune di Montecchio Maggiore: tale attività si è resa necessaria per supportare con riscontri sul campo lo studio idraulico per l'individuazione delle criticità idrauliche del territorio;

Le principali attività che hanno riguardato la fognatura industriale sono state:

- la pulizia ordinaria di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di 35.901 metri;
- l'ispezione televisiva dei tratti di allaccio posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate, sono stati controllati 22.977 metri di rete industriale.

Nel 2014 si rilevano maggiori consumi di energia elettrica in fognatura civile, dovuti alle condizioni meteorologiche caratterizzate da maggior piovosità rispetto al 2013.

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

Fognatura industriale			2014	2013
Clients allacciati	n°		136	136
Impianti sollevamento	n°		1	1
Lunghezza rete	Km		41	40
Consumo energia elettrica	kWh		66.948	65.210
Fognatura civile			2014	2013
N° Comuni serviti	n°		10	10
Clients totali	n°		37.057	36.691
Volumi fatturati	mc		4.951.450	5.356.470
Estensione rete (1):	acque nere	km	302	282
	acque meteoriche	km	188	184
	acque miste	km	166	167
	in pressione	km	22	18
	allacciamenti	km	60	60
	Totale	km	738	726
Impianti	Impianti sollevamento	n°	81	82
	Alleggeritori, sfioratori e scolmatori	n°	95	94
	Dissabbiatori	n°	12	12
	Impianti locali di depurazione	n°	35	36
	Sollevamento idrovoro	n°	1	1
Sfioratori automatizzati	n°	5	5	
Consumo energia elettrica	kWh		812.187	713.809

Gestione Servizio Raccolta, Trasporto e Smaltimento rifiuti

Nel 2014 la Vostra Società ha effettuato il servizio di trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e il servizio di raccolta del sale di battitura e invio ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

Gestione rifiuti impianto Arzignano			2014	2013
Rifiuti liquidi trattati	ton		57.029	58.020
di cui da terzi	ton		54.543	55.295
Raccolta sale			2014	2013
Quantità raccolta	ton		6.630	6.296

Nel 2014 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano, regolarmente autorizzato

dalla Regione Veneto con decreto n°83 del 23.12.2011 di AIA definitiva e valida fino al 22.12.2021, è inferiore del -1,7% rispetto all'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente alla riduzione dei conferimenti dei rifiuti da impianti di compostaggio (nel 2013 incidevano del 13,6% sul totale dei rifiuti conferiti, nel 2014 del 11,3%) ed al numero di autosospensioni/riduzioni del servizio di ritiro dei rifiuti, dovute all'aumento delle concentrazioni saline allo scarico dell'impianto di depurazione di Arzignano, superiore rispetto al 2013.

La quantità di sale recuperata dalle concerie allacciate nel 2014 è aumentata rispetto al 2013 del +5,3%.

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è provvisto di una specifica sezione per il trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi autotrasportati regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n°29 del 02.04.2012 di AIA definitiva e valida fino al 01.04.2022. L'impianto ha trattato nel 2014 i rifiuti liquidi di seguito riepilogati:

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2014	2013
Rifiuti scaricati in testa all'impianto principale ¹	Civili	ton	6.511	6283
Rifiuti scaric. nel pretrattam.	Industriali	ton	30.117	34.864
Rifiuti Complessivi	Industriali	ton	36.628	41.147
di cui da terzi		ton	35.640	40.128
Carichi trattati	COD	ton	86	119
Medi ²	SST	ton	11	13
Rendimenti	COD	%	71	62
Medi	SST	%	74	74
Ossigeno liquido utilizzato		ton	98	109

Nota¹: sono conteggiati i rifiuti con CER200303-200304-200306-190805 (produttore ADC/Pulistrade).

Nota²: Il valore è stato calcolato dalle determinazioni eseguite su campioni mensili di rifiuti costituiti da aliquote proporzionali alle quantità ricevute in tre giorni di conferimenti di rifiuti industriali.

Nel 2014 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è diminuito del -11% rispetto all'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente a:

- diminuzione dei percolati di discarica conferiti (nel 2013 incidevano del 47% sul totale dei rifiuti conferiti, nel 2014 del 42,1%);
- diminuzione dei rifiuti da impianti di pretrattamento (nel 2013 incidevano del 21,5% sul totale dei rifiuti conferiti, nel 2014 del 16,7%).

Permane una certa difficoltà ad omologare nuovi rifiuti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore, a causa dei limiti restrittivi di accettabilità in ingresso all'impianto e delle dimensioni dell'impianto che spesso non consentono di trattare tutte le tipologie di rifiuti presenti in questo momento sul mercato.

Gestione Depurazione

Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2014 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango nonché le concentrazioni dei principali parametri, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2014	2013	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	mc	8.285.446	8.206.143	+1%
	Civili	mc	6.885.041	6.941.230	-0,8%
	Rifiuti liquidi	ton	57.029	58.020	-1,7%
Carichi industriali	CODf	ton	29.873	27.968	+6,8%
Trattati/ influenti	SST	ton	20.547	19.884	+3,3%
	TKNf	ton	2.992	2.964	+0,9%
Carichi civili	COD	ton	1.013	1.025	-1,2%
Trattati	SST	ton	688	688	=
	TKN	ton	87	97	-10%
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	26.480 ⁽¹⁾	26.056 ⁽¹⁾	+1,6%
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	702	614	+14,3%
	Totale	ton	27.182	26.670	+1,9%
Risorse	Energia totale consumata	kWh	50.657.872	49.225.730	+2,9%
	Energia autoprodotta	kWh	11.637.940	10.531.500	+10,5%
	Gas consumato	Smc	7.828.737	7.497.535	+4,4%
	Acqua totale utilizzata	mc	957.764	988.221	-3,1%
			2014	2013	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	105	98	150
	NH4	mg/l	<0,4	<0,4	15
	N-NO3	mg/l	13	14	20
	N-NO2	mg/l	0,05	0,04	0,6
	SST	mg/l	13	12	35
	Cromo	mg/l	0,366	0,348	0,7
	Cloruri	mg/l	1.362	1.336	1.830
Solfati	mg/l	1.196	1.199	1.530	

Nota (1): 2014 fango disidratato 1.011 ton, fango essiccato 25.470 ton; 2013: fango disidratato 2.234 ton, fango essiccato 23.822 ton.

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati nel 2014 sono aumentati del +1% rispetto al 2013, ed i volu-

mi fatturati agli utenti industriali del +1,5%.

Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente ed a valori molto elevati dovuti alle abbondanti precipitazioni nel corso del 2014 ed allo scarico di una cartiera di Chiampo allacciata.

Nei reflui provenienti dalla fognatura industriale si è registrato un significativo aumento del carico inquinante per il parametro CODf (+6,8%) rispetto al 2013, al punto da raggiungere il valore massimo storico su questo parametro, attribuibile sia all'aumento di produzione conciaria, sia alla variazione in atto delle tipologie di lavorazioni (concia metal free); in aumento anche gli altri carichi dei parametri TKNf (+0,9%), solfati (+1,2%), cloruri (+4,5%), materiali in sospensione (+3,3%), con l'esclusione del cromo, parametro rimasto stabile (-0,2%).

Nella depurazione civile i principali carichi influenti sono diminuiti in maniera non uniforme, cloruri (-11%), TKN (-10%), COD (-1,2%), altri sono rimasti stabili, come i materiali in sospensione.

Per quanto riguarda la produzione e lo smaltimento dei fanghi si segnala un contenuto aumento dei quantitativi prodotti per gli elevati carichi trattati.

L'incremento del consumo totale di gas metano (+4,4%) è dovuto al maggior utilizzo delle linee di essiccamento per l'aumento della produzione di fanghi dal processo depurativo e al maggior quantitativo di energia elettrica autoprodotta con la centrale di cogenerazione per minimizzare i costi globali di acquisto di energia elettrica e metano, sfruttando l'impianto di recupero termico.

L'aumento del consumo totale di energia elettrica (+2,9%), acquistata ed autoprodotta, è legato agli elevati carichi trattati che incidono direttamente sul processo depurativo (energia per la depurazione dei reflui e per il trattamento dei fanghi).

I consumi di acqua per gli usi interni dell'impianto di depurazione sono calati di circa il -3% nonostante la frequente presenza nel corso del 2014 di schiume nel processo biologico che richiedono talvolta abbattimenti con spruzzi d'acqua per contenerne il livello in vasca.

Il processo depurativo nel corso del 2014 ha mantenuto elevati rendimenti di abbattimento nonostante l'aumento dei carichi inquinanti da trattare, anche se si rileva un aumento della concentrazione di COD nell'effluente depurato.

Un aspetto critico è risultato la quantità di cromo scaricata dall'impianto in aumento rispetto al 2013 e ai valori di riferimento stabiliti dall'Accordo di Programma Quadro, nonostante la corretta funzionalità dei vari sistemi di trattamento, ciò dovuto alla variazione nella composizione dei liquami influenti legata alle lavorazioni in atto nelle industrie allacciate. Altro aspetto critico riguarda le concentrazioni saline allo scarico, in particolare in corrispondenza di periodi con riduzione dell'afflusso nella linea civile e di elevati carichi che ha portato all'emissione da parte dell'Amministratore della società di ordinanze di riduzione dei limiti di scarico in fognatura dei parametri cloruri e solfati, e sanzioni di chiusura, anche per più giorni, alle aziende conciarie allacciate non rispettose dei

limiti stessi, il tutto al fine di consentire il rispetto dei limiti autorizzati per lo scarico del depuratore nel collettore fognario gestito dal Consorzio A.R.I.C.A. e del collettore stesso nel corso d'acqua recettore.

Impianto di Montecchio Maggiore

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore, nel corso del 2014 ha trattato reflui urbani intesi quali "miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato", oltre che rifiuti liquidi pretrattati, in dedicato impianto, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2014	2013	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	3.108.529	3.340.676	- 6,9 %
	Rifiuti liquidi	ton	36.628	41.147	- 11,0 %
Carichi Trattati/ influenti	COD	ton	509	486	4,7 %
	SST	ton	287	267	7,5 %
	TKN o TN	ton	77	88	- 12,5 %
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.109	1.248	- 11,1 %
	Grigliati	ton	44	68	-35,3 %
	Altri	ton	22	21	4,8 %
	Totale	ton	1.175	1.336	- 12,1 %
Risorse	Energia totale utilizzata	kWh	1.811.294	1.928.151	- 6,1 %
	Energia prelevata	kWh	1.598.544	1.710.736	- 6,6 %
	Energia autoprodotta	kWh	212.750	217.415	- 2,1 %
	Biogas utilizzato	m ³	52.647	65.278	- 19,3 %
			2014	2013	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	25	26	125
	N-NH4	mg/l	0,27	0,5	15
	N-NO3	mg/l	8,2	10	20
	N-NO2	mg/l	0,02	0,03	0,03
	SST	mg/l	6	5	35
	Cromo	mg/l	0,01	0,01	2
	Cloruri	mg/l	144	144	300
	Solfati	mg/l	86	112	300

Le portate trattate sono diminuite di circa il -7% rispetto al 2013 per una razionalizzazione dei sistemi di collettamento fognari.

Da evidenziare la significativa diminuzione del carico di azoto pari a circa il -12,5% rispetto all'anno 2013, ma in linea con il carico registro nell'anno 2012, ciò dovuto agli ingressi elevati registrati nei primi mesi dell'anno 2013, provenienti da un'azienda farmaceutica e dal percolato di discarica in post esercizio presenti sul territorio comunale di Montecchio Maggiore e allacciati alla fognatura connessa con l'impianto di depurazione.

Il processo depurativo nel corso del 2014 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD e SST. La quantità di fango prodotto e smaltito è diminuito del -11,1% rispetto al precedente anno dovuto anche ad un maggior rendimento di digestione del fango. L'impianto di cogenerazione, posto in marcia dal mese di novembre 2012, alimentato con una miscela di biogas e metano, ha prodotto 212.750 kWh di energia elettrica nell'anno 2014 pari a circa l'11,7% del totale dell'energia elettrica impiegata.

L'energia elettrica complessivamente utilizzata nel 2014 ha subito una riduzione del -6,1% rispetto all'anno 2013 per merito del maggior risparmio conseguito con la sostituzione del sistema di diffusione dell'aria nelle vasche di ossidazione biologica effettuata nel mese di agosto 2014.

Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo, nel corso del 2014 ha trattato reflui urbani intesi quali "miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato", come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2014	2013	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m ³	4.965.594	4.184.617	+ 18,7 %
Carichi trattati	COD	ton	1.078	1.067	+ 1,0%
	SST	ton	770	736	+ 4,6 %
	TKN / TN	ton	70	87	- 19,5 %
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	883	936	- 5,7 %
	Altri	ton	18	28	- 35,7 %
	Totale	ton	901	964	- 6,5 %
Risorse	Energia consumata	kWh	1.456.479	1.545.989	- 5,8 %

			2014	2013	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	22	26	95
	N-NH4	mg/l	0,28	0,28	15
	N-NO3	mg/l	5,8	7,3	20
	N-NO2	mg/l	0,015	0,025	0,6
	SST	mg/l	7	6	35
	Cromo	mg/l	0,04	0,04	2
	Cloruri	mg/l	148	177	500
	Solfati	mg/l	161	181	300

Le portate trattate dall'impianto sono aumentate rispetto al precedente anno di circa +18,7% per la situazione meteorologica dell'anno.

I carichi registrati in ingresso dei parametri COD e SST sono rimasti sostanzialmente (pari a +1,0% e +4,6%), nonostante l'aumento della portata trattata; si è invece registrata una riduzione del carico del parametro azoto del -19,5%, in particolare nella seconda metà del 2014.

Il processo depurativo nel corso del 2014 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD₅, COD e SST. Si registra una diminuzione dei fanghi prodotti e smaltiti del -6,5% rispetto al 2013.

Si è altresì registrata una riduzione del fabbisogno energetico del -5,8% rispetto all'anno precedente dovuta alla razionalizzazione del funzionamento delle elettropompe impiegate per il riciclo dei fanghi e alla riduzione del carico di azoto influente.

Gestione Discariche

Nel 2014 lo smaltimento dei fanghi è avvenuto in parte presso le discariche della Società ed in parte presso discariche esterne.

Conferimenti in Discariche di Proprietà			2014	2013	
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n.9	Fango secco	ton	5.694	9.371
		Sabbie	ton	49	249
		Materiali filtranti	ton	2	7
	Discarica n.7	Fango umido	ton	1.011	992
		Fango secco	ton	5.061	0
		Grigliati	ton	218	226
		Sabbie	ton	435	139
		Fanghi di dragaggio	ton	0	608
	Totale			ton	12.470

Nelle discariche esterne è stato smaltito esclusivamente fango essiccato per una quantità pari a 14.715 ton, che equivale al 58% del quantitativo complessivo di fanghi essiccati (25.470 ton).

In discarica n. 7, nel corso del 2014 è stata valutata l'opportunità di incrementare i conferimenti per arrivare rapidamente alla chiusura del sito, presumibilmente entro il 2015.

Vista la limitata produzione di fango umido, nel corso del 2014 sono stati conferiti anche quantitativi di fango essiccato e la volumetria residua al 31/12/2014 risulta essere pari a 3.337 mc.

Il volume ancora disponibile in discarica n. 9 risulta pari a 90.900 mc; la durata temporale è ragionevolmente stimata in circa 5-6 anni, tenuto conto sia che parte del volume disponibile non è alla data attuale utilizzabile, (in quanto al momento non ancora autorizzato dalla Regione Veneto a seguito del fenomeno odorigeno occorso a fine 2009), e sia della scelta aziendale di conferire per sei anni presso discarica esterna, individuata tramite gara europea, un quantitativo di fanghi di circa 15.000 ton/anno. Ciò comporterà un costo di smaltimento in esterno di circa 9,9 milioni di euro per la durata del contratto (2012-2018), la cui copertura sarà garantita dagli introiti della tariffa di fognatura e depurazione industriale.

La gestione delle discariche post-operative, compresa discarica n. 8, prosegue secondo quanto previsto nei piani e nel rispetto della normativa vigente. Gli interventi previsti per discarica n. 1, per il consolidamento dell'ammasso dei rifiuti e la successiva copertura finale, rimangono sospesi in attesa di analizzare l'efficacia del medesimo intervento realizzato nella discarica RSU.

GLI INVESTIMENTI

Nel 2014 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 5.383.181 euro al netto dei contributi a fondo perduto, di cui 2.558.916 euro di proprietà e 2.824.265 euro da restituire ai Comuni, al valore netto contabile, al termine del periodo della concessione. I contributi a fondo perduto di competenza dell'anno, stanziati principalmente dalla società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. ammontano complessivamente a 807.161 euro.

Investimenti in immobilizzazioni di proprietà

Gli investimenti più importanti realizzati ed in corso di realizzazione nel 2014, al lordo dei contributi a fondo perduto, sono i seguenti:

	Importo euro	Stato
Telecontrollo centrale e automazioni	281.267	Ef/C
Impianto di scarico sovrappressioni fumi cogenerazione	8.157	C
Revisione raschie flottatore	328.269	Ef/C
Adeguamento impianto di abbattimento LoCat	38.287	C
Adeguamenti impianto depurazione linea industriale	227.608	C
Revisione reattori fango	66.721	Ef
Completamento sezione di essiccamento	236.075	Ef/C
Mitigazione acustica cogenerazione	33.204	C
Revisione impianti idraulici, elettromeccanici e generici essiccatore	100.108	Ef
Interventi in edifici di proprietà	89.510	Ef
Opere edili all'impianto di depurazione ad Arzignano	116.320	Ef
Ristrutturazione pozzetti fognatura industriale	74.826	Ef
Ristrutturazione tratti ammalorati, sistemi di areazione collettori	107.947	Ef
Manufatti di scarico fognatura industriale	65.025	Ef/C

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

- Completamento sezione di essiccamento: sono in corso una serie di interventi atti a completare ed a migliorare gli impianti e le condizioni di sicurezza nella gestione del trasporto e stoccaggio del fango essiccato. Nello specifico:
 - si sono adeguate le carpenterie di servizio dei silo fango essiccato e sono stati forniti ballatoi a servizio dei sistemi di caricamento fango umido;
 - è in fase di completamento l'intervento di consolidamento dei locali di servizio del fabbricato essiccatore;
 - è in fase di completamento l'intervento di adeguamento AtEx delle rotocelle delle linee di essiccamento n. 1 e 2, di modifica dei sistemi di trasporto fango essiccato e aspirazione condense delle linee di essiccamento n. 3 e 4 e di modifica ed installazione di impianto di flussaggio con azoto delle tramogge di scarico camere di evaporazione delle linee di essiccamento n. 3 e 4;
 - è stato progettato l'intervento di controllo dell'atmosfera all'interno dei silo di stoccaggio fanghi, la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 2016.
- Impianto di scarico sovrappressioni fumi cogenerazione: si è provveduto alla fornitura della valvola di scarico sovrappressioni ed alla progettazione dell'installazione della stessa e dei relativi impianti accessori, attualmente in fase di aggiudicazione. Si prevede il completamento dell'intervento nel 2015.
- Adeguamento impianto di depurazione linea industriale: nel 2014 si è conclusa la progettazione definitiva del primo lotto, tuttavia la Regione Veneto ha richiesto una integrazione al fine di ottenere l'autorizzazione V.I.A.

complessiva, per tutte le opere che saranno realizzate nei prossimi anni. L'incarico per la redazione del progetto definitivo del secondo lotto, relativo alle ulteriori opere ritenute fondamentali per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Arzignano al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione V.I.A. e dell'approvazione delle opere, è stato affidato con determina a firma dell'Amministratore Unico a febbraio 2015.

- Telecontrollo centrale impianto depurazione: è in corso la fornitura e posa del 2° stralcio di opere. Si prevede la conclusione delle opere entro il 2015.
- Revisione raschie flottatore: è stata completata la fornitura e posa dei nuovi sistemi di estrazione del fango, attualmente in fase di collaudo. Sono in fase di progettazione ulteriori interventi per il ripristino e messa in servizio dell'impianto di flottazione n.1, il cui completamento è previsto nell'anno 2015.
- Revisione reattori fango: i lavori di posa della copertura dei bacini si sono conclusi ad ottobre 2014.
- Manufatti di scarico fognatura industriale: nell'anno 2014 si è provveduto all'acquisto di componentistica per il miglioramento del controllo dello scarico ed alla realizzazione di due nuovi manufatti di scarico.
- Mitigazione acustica cogenerazione: è stato realizzato l'adeguamento dei camini di scarico diretto dei gruppi di cogenerazione. E' in fase di progettazione l'intervento di adeguamento dei camini di scarico dei recuperatori di calore.
- Adeguamento impianto di abbattimento LoCat: si è conclusa la progettazione della prima parte di interventi che non richiedono procedure autorizzative regionali, attualmente in fase di affidamento.
- Opere edili all'impianto di depurazione di Arzignano: sono state demolite le vecchie coclee di sollevamento dei liquami industriali e l'edificio di pertinenza, con la successiva sistemazione strutturale delle nuove pareti esterne e la realizzazione di un piano carrabile in calcestruzzo. E' stato effettuato il ripristino strutturale e il rivestimento protettivo antiacido delle superfici interne della canaletta di ingresso ai sedimentatori primari. Sono state effettuate inoltre: la demolizione di un vecchio basamento in calcestruzzo all'interno del fabbricato disidratazione fanghi con realizzazione di un nuovo pavimento in c.a.; la realizzazione di una nuova pavimentazione in c.a. presso la sezione di grigliatura liquami della linea civile; la fornitura e posa in opera di nuovi piani pedonali e relative strutture portanti in carpenteria presso la sezione di flottazione n. 2 e presso i pozzi T1 e T2 nel fabbricato disidratazione fanghi; il montaggio di alcune nuove scalette in acciaio inox Aisi 304. Infine è stato eseguito il rifacimento di alcuni piani stradali con la stesura di nuovi manti bituminosi e solette in calcestruzzo.
- Interventi agli edifici di proprietà: è stata ridotta la vulnerabilità sismica della sede, con fornitura e posa di

sistemi di connessione in carpenteria metallica per il collegamento tra di loro degli elementi della struttura prefabbricata. E' stata migliorata la sicurezza della copertura della palazzina uffici con la fornitura e posa di parapetti perimetrali in alluminio, posa di rete anticaduta a norma posizionata sopra i lucernari e posa di passerelle per scavalco degli stessi lucernari. Si è eseguito inoltre il rifacimento del rivestimento in resina di alcuni pavimenti posti al piano terra della palazzina uffici e la stuccatura e tinteggiatura di tutti i locali e spazi all'interno della stessa palazzina. E' stato eseguito un potenziamento dell'impianto di distribuzione d'acqua calda per le docce degli spogliatoi. A Montecchio Maggiore, nel capannone attualmente in uso alla Società Agno Chiamo Ambiente, è stato effettuato il rifacimento della centrale termica degli uffici con sostituzione della caldaia con una nuova a condensazione ad alto rendimento, sostituzione delle pompe di circolazione e sostituzione di alcuni collettori di distribuzione dell'acqua di riscaldamento.

- Le manutenzioni straordinarie più importanti all'impianto di depurazione di Arzignano eseguite nell'anno 2014 sono state: il potenziamento con implementazione linee di ingrassaggio dell'ingrassatore automatico ING004 silos stoccaggio fanghi, l'acquisto ed installazione della nuova pompa alta pressione lavaggio filtropresse a piastre 1500x1500, la modifica dell'impianto di ripressaggio delle filtropresse 2000x2000, l'installazione di n. 2 nuove paratoie in vasca n. 7 della linea biologica industriale e l'acquisto con installazione di nuove valvole impianti idraulici pressurizzazione flottazione n. 2.

Relativamente agli aspetti di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nel 2014 gli interventi più significativi hanno riguardato alcune migliorie come carpenterie ed insonorizzazioni di siti acquedottistici, nonché migliorie alla sicurezza di alcune macchine come i ponti rotanti sulle vasche di sedimentazione presso l'impianto di Montecchio Maggiore.

Investimenti in immobilizzazioni da restituire ai Comuni al termine della concessione

Nel 2014 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito relativa ai 10 Comuni.

La situazione dei lavori di fine esercizio è la seguente:

	Importo euro	Stato
COMUNE DI ALTISSIMO		
Acquedotto civile		
Adeguamento impianto disinfezione Brassavalda	2.154	Ef
Fognatura civile		
Adeguamento vasca Imhoff "Disconzi-Campanella"	7.710	Ef
Pozzetti collettore Garavoglia/Molino Altissimo	10.106	Ef
COMUNE DI ARZIGNANO		
Acquedotto civile		

Chiosco d'acqua Via Parco	25.744	Ef
Collettore Piazza Beltrame	134.476	Ef
Adeguamento reti Viale Vicenza	7.299	Ef
Nuova condotta DN250 in ambito Via Chiampo	51.014	Ef
Adeguamento rete nell'ambito della sistemazione della Piazza Beltrame	73.097	Ef
Estensione e adeguamento rete Via Trissino Verlatò	23.794	Ef
Adeguamento rete idrica Via Po'	40.548	Ef
Sostituzione linee Via Cisalpina	5.070	Ef
Posa nuove condotte Via Monte di Pena	4.613	Ef
Adeguamento impianto disinfezione Baeti	1.977	Ef
Adeguamento impianto disinfezione Parco	1.977	Ef
Adeguamento impianto disinfezione Santa Maria	1.977	Ef
Serbatoio rilancio Parco	2.467	Ef
Realizzazione nuova rotatoria loc.tà Madonnetta	49.100	Ef
Adeguamento infissi impianto Grumello	3.122	Ef
Servitù per sostituzione rete in Via Chiampo linea Grumello	451	C
Potenziamento rete idrica Via Galvani	632	C
Fognatura civile		
Nuovo collettore Consolini allaccio nuova piscina	69.855	Ef
Collettore De Rosso-Lombardia	45.350	Ef
Rifacimento collettore Dolomiti	6.562	Ef
Nuovo collettore estensione Ponte	2.493	Ef
Collettore Piazza Beltrame	1.995	Ef
Collettore Noro	10.175	Ef
Ripristini stradali	27.951	Ef
Adeguamento fognature nere e meteoriche in zona Poiracca	12.000	C
Intervento di riordino e potenziamento delle reti fognarie di San Zeno	414.495	C
Sistemazione idraulica fognatura meteorica San Bortolo	185	C
Depurazione civile		
Adeguamento impianto di depurazione linea civile	103.408	C
Acquedotto industriale		
Adeguamento allacci acquedotto industriale di alcune aziende	16.351	Ef
COMUNE DI BRENDOLA		
Acquedotto civile		
Allacci utenti non serviti Via Orna	147	Ef
Impianto di filtrazione a carboni attivi Madonna dei Prati	4.803	Ef
Adeguamento infissi impianto Monte dei Martiri	1.740	Ef
Adeguamento infissi impianto San Valentino	1.740	Ef
Adeguamento infissi impianto Rocca dei Vescovi	1.860	Ef
Nuove condotte Via Strada delle Asse	13.207	C
Depurazione civile		
Misuratore di portata San Valentino	1.120	Ef
Telecontrollo depuratore San Valentino	9.376	Ef
Fognatura civile		
Opere idrauliche sollevamento Via Rossini	35.622	Ef
Collettore Lamarmora	23.225	Ef
Sfioratore De Gasperi Pacinotti	8.919	Ef
Collettore San Marcello	4.224	Ef
Servitù sostituzione condotta terminale per trasferimento acque del Comune Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore Via Einaudi	8.642	Ef
Estensione rete nuove zone produttive Pedocchio	164.141	C
Sostituzione condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del Comune di Brendola al depuratore di Montecchio	79.598	C
COMUNE DI CHIAMPO		
Acquedotto civile		
Adeguamento rete nuovo attraversamento pedonale Via Marmi	41.716	Ef

Adeguamento cabina trasformazione media e bassa tensione Centro Idrico Grumello	1.850	Ef
Adeguamenti di rete per contenimento perdite	34.840	Ef
Adeguamento infissi impianto Bressani	1.880	Ef
Adeguamento infissi impianto Mozzarei	1.880	Ef
Adeguamento infissi impianto Zenari	1.880	Ef
Adeguamento impianto disinfezione Galli	1.784	Ef
Adeguamento impianto disinfezione Moschini	3.490	Ef
Estensione di rete a favore di zone non servite	14.976	C
Fognatura civile		
Servitù per sistemazione canale scolmatore Valle Oscura	3.102	Ef
Estensione/Deviazione Verdi	2.600	Ef
Collettore Via Zonati e Silia	11.411	Ef
Estensione rete Via Bevilacqua	17.019	Ef
Sistemazione idraulica fognatura meteorica centro storico di Chiampo 2° stralcio	16.716	C
Estensione e dotazione rete fognaria contrade Barba Bastianei e Tadiei	9.633	C
COMUNE DI CRESPADORO		
Acquedotto civile		
Sostituzione condotta di distribuzione da sorgente Bosco a contrà Sottocengio	19.382	Ef
Rete Via Salvadori sostituzione tratto per frana in località Marana	2.961	Ef
Sostituzione condotta dalla sorgente Bosco al serbatoio Brassavalda	422.494	C
Nuova rete acquedotto in seguito dissesto franoso in Chiesa Durlo	3.066	C
Fognatura civile		
Ripristino collettore Via Chiesa Durlo, per frana	4.605	Ef
COMUNE DI LONIGO		
Depurazione civile		
Sistemazione sollevamento impianto e implementazione portate trattate	4.576	C
Fognatura civile		
Interventi di sistemazione impianto di sollevamento a Lonigo	5.720	Ef
Manufatto alimentazione di soccorso Ponovo	3.548	Ef
Servitù per fognatura Ponovo	1.850	Ef
Sistemazione-adequamento funzionale impianto di sollevamento fognatura di Lonigo 2° stralcio	11.627	C
Acquedotto civile		
Impianto carboni attivi GAC	173.276	Ef
Estensione di rete Via Pontespin	3.335	Ef
Adeguamento rete Via Scaranto Sordina	13.117	Ef
Adeguamenti di rete per contenimento perdite	34.880	Ef
COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE		
Acquedotto civile		
Adeguamento rete nuova rotatoria Via Lombardi/ Sasso Moro	16.981	Ef
Adeguamento cabina di media tensione Centro Idrico Natta	19.097	Ef
Adeguamento infissi impianto Tufi 1	2.870	Ef
Adeguamento infissi impianto San Urbano	1.740	Ef
Servitù acquedotto per costruzione nuove condotte idriche Montecchio Maggiore zone Via Longa, San Clemente e Castelli Bella Guardia	2.380	Ef
Serbatoio rilancio San Urbano	5.086	Ef
Adeguamento impianto disinfezione Centro Idrico Natta	1.977	Ef
Adeguamento interferenze lavori per la nuova autostazione di Montecchio Maggiore	635.436	C
Fognatura civile		
Collettore Valdimolino	14.972	Ef
Estensione rete nera Lavello San Urbano	1.314	Ef
Servitù fognatura Valdimolino	5.871	Ef
Depurazione civile		
Misuratore di portata San Urbano	2.375	Ef
Telecontrollo depuratore San Urbano	8.366	Ef
Sostituzione recinzione depuratore Covolo	4.500	Ef

Manutenzione straordinaria carroponete circolare finale n. 4	39.673	Ef
Sostituzione tubazioni e diffusori vasca 1	24.498	Ef
Sostituzione tubazioni e diffusori vasca 2	24.498	Ef
Sostituzione silenziatore compressore	6.550	Ef
Sostituzione griglia ingresso	11.150	Ef
Adeguamenti linee elettriche	2.430	Ef
Adeguamenti ponti su vasche di sedimentazione primaria	39.048	Ef
Interventi sicurezza su impianto pretrattamento	8.008	Ef
Copertura cassoni fango	2.600	C
COMUNE DI MONTORSO		
Acquedotto civile		
Adeguamento reti impianti Via Villa	46.812	Ef
Posa condotta Via San Marcello	4.122	Ef
Adeguamento infissi impianto Danese	4.470	Ef
Adeguamento infissi impianto Roggia 1	3.950	Ef
Fognatura civile		
Adeguamento flussi acque meteoriche Marconi Pasubio	1.342	Ef
Regimazione acque meteoriche Ponte Cocco	10.453	Ef
Servitù di passaggio Montorso per estensione di rete I e II stralcio	2.490	Ef
COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO		
Fognatura civile		
Collegamento località Chiodi alla rete di Pugnello	11.772	C
COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO		
Acquedotto civile		
Adeguamento rete Via Folaore	15.665	Ef
Fognatura civile		
Collettore meteo Fontanelle	9.964	Ef
Adeguamento ed estensione rete fognaria Località Cappello e Bertocchi	6.048	C
Acquedotto e fognatura civile -Tutti i Comuni		
Allacci acquedotto	90.994	Ef
Adeguamenti sicurezza luoghi di lavoro acquedotti	6.390	C
Ristrutturazione chiusini pozzetti di ispezione	73.061	Ef
Allacci fognatura	133.253	Ef
Adeguamento/verifica manufatti sfioratori ai sensi art. 33 PTA	8.424	C
Totale investimenti Servizio Idrico Integrato al lordo dei contributi	3.698.526	

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

Acquedotto Civile

Comune di Altissimo

- Contrada Cortivo: i lavori di adeguamento ed estensione delle reti idrica e fognaria a servizio della nuova lottizzazione sono ultimati, a meno dell'ampliamento della fossa Imhoff. I lavori sono a cura ed a carico dei lottizzanti, mentre Acque del Chiamo S.p.A. provvede alla fornitura dei materiali.
- Sorgenti Bosco Brassavalda: i lavori si sono conclusi nel mese di dicembre 2014; la condotta è stata collaudata e messa in esercizio. In coordinamento con i Comuni di Altissimo e Crespadoro è stata realizzata l'asfaltatura sull'intero tratto di strada interessato dai lavori.

Comune di Arzignano

- Piazza Beltrame: durante l'estate 2014, in concomitanza dei lavori disposti dall'Amministrazione Comunale, sono state adeguate le reti di acquedotto e fognatura che, oltre ad essere vetuste, presentavano da tempo problematiche di carattere idraulico. Oltre a Piazza Beltrame sono state interessate le vie Giuliani, un tratto di via Cisalpina e via Garibaldi per complessivi 150 metri di acquedotto e 250 metri di fognatura.
- Rotatoria via Madonnetta (Costo) e viale Vicenza: i lavori previsti all'interno dell'area di cantiere per la nuova viabilità appaltati dal Comune sono stati ultimati; sono stati posati ed attivati 250 metri di condotta idrica DN 150. Entro l'estate 2015, seguendo la programmazione delle asfaltature da parte del Comune, il nuovo acquedotto verrà prolungato fino all'incrocio con via Altura, per ulteriori 120 metri DN 150. È stata, inoltre, realizzata una breve estensione, per circa 100 metri, della rete fognaria a servizio degli insediamenti esistenti.
- San Zeno, via Po: contestualmente ai lavori di potenziamento della rete meteorica e adeguamento della fognatura civile, sono state rinnovate le reti di distribuzione idrica in via Po e Cornale.
- Casa dell'acqua in località Parco dell'ospedale: è stata inaugurata la casa dell'acqua n. 8, la seconda nel Comune di Arzignano. La nuova installazione è stata inserita nel contesto del nuovo parco delle biodiversità realizzato a cura dell'Amministrazione Comunale.
- Via Chiampo: nell'ambito delle attività di gestione delle perdite, si è resa necessaria la posa di un nuovo tratto di condotta idrica DN 200 per circa 280 metri in parallelismo con via Chiampo, in corrispondenza del distributore ENI. La nuova condotta è stata posata sul confine di un'area coltivata, in proprietà privata, per non impattare sul traffico della strada provinciale.
- Via Trissino e Verlato: nell'ambito della realizzazione della pista ciclopedonale è stata potenziata la rete idrica di distribuzione. Sono stati posati 600 metri lineari di nuova condotta diametro 80 millimetri, funzionale anche all'estensione del servizio a favore di un gruppo di abitazioni fino ad oggi non servito dal pubblico acquedotto.
- Campagna di ricerca perdite occulte: la rete idrica è stata suddivisa in distretti monitorati con appositi misuratori di portata; per ciascun distretto viene effettuata un'analisi dei consumi al fine di stabilire l'effettivo volume idrico disperso e non contabilizzato alle utenze. Successivamente sono stati avviati una serie di interventi mirati alla riparazione e sostituzione delle reti più ammalorate (via Cisalpina, San Zeno, Monte di Pena, Salvadori, etc.), secondo un programma che si prolungherà fino a tutto il 2016.
- Rilancio Parco: l'impianto, a servizio anche dell'ospedale di Arzignano, è stato oggetto di un adeguamento elettromeccanico che ha consentito un risparmio in termini energetici di oltre il 50% sui consumi dell'anno precedente. Sono state sostituite le pompe e installato un sistema di controllo mediante inverter in grado di modulare la portata dell'acqua in base alla richiesta delle utenze.

Comune di Brendola

- Via Orna: contestualmente ai lavori della nuova rotatoria di ingresso al paese, è stata realizzata una breve

estensione di rete a favore degli insediamenti non serviti dal pubblico acquedotto.

- Via Giolitti: conclusa la posa della rete idrica nell'ambito dei lavori di estensione del servizio in località Pedocchio a favore dei nuovi futuri insediamenti produttivi della zona.

Comune di Chiampo

- Galli-Moschini: sulla base dello studio di fattibilità per il potenziamento dei sistemi idrici collinari e l'estensione della rete a favore delle zone non servite, è in corso la progettazione definitiva ed esecutiva per il potenziamento del sistema. In corso di definizione gli accordi bonari con i proprietari dei terreni interessati dai lavori.
- Galli e Moschini: sono stati migliorati i sistemi di disinfezione mediante l'installazione di sensori di rilevamento del cloro libero connessi al sistema di telecontrollo.
- Campagna di rinnovamento del parco contatori: a partire da settembre 2015 verrà avviata la sostituzione sistematica dei contatori d'utenza nel Comune di Chiampo. È prevista la sostituzione di circa n. 6.300 contatori, di età media superiore ai 15-20 anni. L'attività rientra fra le strategie adottate da diversi anni per la riduzione del volume idrico non contabilizzato dato sia dalle perdite reali che dagli errori di misurazione dei consumi idrici presso l'utenza, a causa della vetustà dei contatori.
- Zona Pieve: sfruttando l'opportunità della nuova pista ciclabile è stato posato un nuovo tratto di condotta idrica in ghisa diametro 250, per circa 200 metri di lunghezza. È stata, inoltre, posata una nuova condotta in corrispondenza del nuovo ponte ciclopedonale sul torrente Chiampo. L'intervento è finalizzato al miglioramento delle condizioni di esercizio con pressione e portata più regolari e riduzione delle perdite.

Comune di Crespadoro

- Sorgenti Bosco Brassavalda: i lavori si sono conclusi nel mese di dicembre 2014; la condotta è stata collaudata e messa in esercizio. In coordinamento con i Comuni di Altissimo e Crespadoro è stata realizzata l'asfaltatura sull'intero tratto di strada interessato dai lavori
- Contrada Bosco e Sottocengio: sono state realizzate nuove reti di distribuzione in sostituzione di quelle esistenti, sottodimensionate e posate in proprietà privata.
- Frazione Durlo: sono in corso i lavori di consolidamento del tratto di strada provinciale in via Chiesa, a cura del gestore della strada. Contestualmente ai lavori stradali è prevista la posa di una nuova rete di acquedotto per circa 900 metri in sostituzione di quella esistente compromessa dal movimento franoso. Le nuove reti permetteranno di dismettere alcuni tratti di rete in proprietà privata, difficoltose da effettuare la manutenzione.

Comune di Lonigo

- Interventi urgenti per il contenimento delle sostanze inquinanti perfluoro-alchiliche (PFASs): è stato attivato l'impianto composto da due filtri a carbone attivo posizionato sulla condotta di adduzione dal centro idrico Ma-

donna (gestito da Acque Veronesi S.c.a.r.l). L'impianto, predisposto per un eventuale futuro terzo modulo, abbatta la concentrazione e i composti PFOA e PFOS, al di sotto dei livelli di performance indicati lo scorso gennaio 2014 dal Ministero della Salute.

- Via Pontespin: è stata effettuata una breve estensione di rete a favore di alcune famiglie che si approvvigionavano mediante pozzi privati, i cui valori analitici hanno evidenziato indici di contaminazione da PFAS.
- Via Scaranto Sordina: sono stati realizzati circa 500 metri di nuova condotta DN 50 in sostituzione della rete esistente, obsoleta e con elevato tasso di perdite.
- Nell'ambito dell'attività di gestione delle perdite, sono stati effettuati interventi mirati di riparazione, sostituzione allacciamenti e adeguamento nodi di manovra, in via Pontespin, Bonioli e Rocca.

Comune di Montecchio Maggiore

- Via Lombardi e Sasso Moso: nel mese di luglio 2014 è stata attivata la nuova rete idrica posata in occasione dei lavori per la realizzazione della nuova rotatoria di ingresso alla lottizzazione industriale "Cordellina"; complessivamente sono stati posati 150 metri lineari di nuova condotta, diametro 150 millimetri. È stato predisposto anche un nodo di interconnessione con l'acquedotto in Comune di Sovizzo, da attivare nell'eventualità di situazioni critiche.
- Primi interventi di spostamento reti nell'ambito della Bretella e casello A4: dei quattro progetti relativi all'interferenza delle reti di acquedotto e fognatura con il nuovo casello di Montecchio Maggiore sono stati realizzati alcuni interventi puntuali di spostamento delle reti idriche in zona San Giacomo.

Comune di Montorso Vicentino

- Via Villa: a marzo 2014 si sono conclusi i lavori di potenziamento della rete idrica; sono stati posati circa 320 metri di nuova condotta idrica DN 250 in ghisa sferoidale e rifatti circa 25 allacciamenti agli insediamenti esistenti. Sono stati adeguati alcuni allacciamenti fognari risultati non conformi alle disposizioni del regolamento.

Comune di San Pietro Mussolino

- Via Folaore: è stato realizzato, lo scorso mese di giugno 2014, l'adeguamento e potenziamento della rete idrica, mediante la posa di complessivi 160 metri lineari di diametro 80 millimetri.

Fognatura civile

Comune di Altissimo

- Via Disconzo: nell'ambito delle manutenzioni straordinarie è stata migliorata la viabilità di accesso alla fossa

Imhoff oltre al prolungamento della rete fognaria a favore delle utenze della zona.

Comune di Arzignano

- San Zeno: sono conclusi i lavori di posa delle reti principali lungo via Po e Cornale e ultimati i tappeti d'usura nel mese di ottobre 2014.
- Via De Rosso-Lombardia e Sante Noro-Dolomiti: sono stati ristrutturati e ricalibrati alcuni brevi tratti di collettori fognari che presentavano frequenti criticità idrauliche in occasione di eventi meteorici brevi ed intensi.
- Piazza Beltrame: nel mese di luglio-settembre sono stati realizzati i lavori di adeguamento della rete idrica e fognaria esistente. È stato ricalibrato un tratto di circa 30 metri di fognatura mista e adeguati gli scarichi fognari.
- Nuova piscina comunale: è stato realizzato un prolungamento di rete di fognatura nera, per circa 150 metri, per consentire lo scarico della nuova piscina comunale. L'intervento ha reso possibile la separazione delle acque meteoriche provenienti dalla zona di via Consolini, migliorando l'efficienza energetica del sollevamento di valle.

Comune di Brendola

- Estensione ed adeguamento reti idriche e fognarie località Pedocchio: conclusa la posa delle reti fognarie e di acquedotto, il completamento del nuovo impianto di sollevamento è previsto entro il prossimo mese di marzo 2015. Verrà quindi dismesso l'attuale sistema di smaltimento dei reflui locale.
- Via San Marcello: è stato realizzato un adeguamento della rete fognaria per complessivi 30 metri lineari.
- Via Lamarmora: è stata realizzata un'estensione di circa 25 metri per allacciare alcune abitazioni non servite dalla fognatura.
- Condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del Comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore: si è conclusa la progettazione definitiva che ha recepito le prescrizioni di RFI Rete Ferroviaria Italiana; sono in corso di acquisizione gli accordi bonari per la realizzazione delle opere in proprietà privata. È stata realizzata la posa della condotta in due proprietà private, con le quali si era già raggiunto l'accordo bonario. Il completamento dell'opera è subordinato all'acquisizione di altri due accordi bonari, resi difficoltosi per la presenza di procedure fallimentari.
- Via Rossini: l'impianto di sollevamento esistente è stato adeguato idraulicamente ed elettricamente.

Comune di Chiampo

- Via Zonati: a febbraio 2014 è stato ristrutturato un tratto di circa 50 metri di fognatura civile.
- Via Verdi: l'intervento ha riguardato una breve estensione di rete e l'adeguamento di un manufatto deviatore.
- Sistemazione della rete meteo nel centro storico di Chiampo, via Dal Maso, 2° stralcio: conclusa la progetta-

zione definitiva si rimane in attesa delle autorizzazioni da parte del Genio Civile e del Comune. L'appalto dei lavori è previsto entro la fine del 2015.

Comune di Crespadoro

- Frazione Durlo: sono in corso i lavori di consolidamento del tratto di strada provinciale in via Chiesa, a cura del gestore della strada. Contestualmente ai lavori stradali è previsto il ripristino del collettore fognario per circa 100 metri in sostituzione di quello esistente compromesso dal movimento franoso.

Comune di Lonigo

- Sistemazione/adequamento funzionale impianti di sollevamento fognatura Lonigo - 2° stralcio: la progettazione è stata ultimata e l'appalto dei lavori è previsto entro la primavera 2015.

Comune di Montecchio Maggiore

- Sistemazione delle reti fognarie nella zona ospedale di Montecchio Maggiore: a seguito dei risultati dello studio idraulico, che sono stati condivisi anche con l'Amministrazione Comunale, si sta provvedendo alla progettazione preliminare di due stralci funzionali, la cui consegna è prevista entro marzo 2015: l'estensione del nuovo canale diversore e la realizzazione di un canale di gronda per la regimazione delle acque del bacino di monte.
- Valdimolino: si sono conclusi i lavori di adeguamento di un breve tratto di rete meteorica che presentava ricorrenti malfunzionamenti soprattutto nei periodi di elevata piovosità.
- Spostamento sottoservizi interferenti con nuovo casello A4 e Bretella: sono in fase di ultimazione i lavori di posa della nuova condotta fognaria a servizio della zona industriale e relativo impianto di sollevamento. L'inizio dei lavori di spostamento del secondo collettore di fognatura proveniente dal centro abitato di Montecchio è previsto nel 2015.

Comune di Nogarole Vicentino

- Località Chiodi: l'intervento prevede l'estensione fognaria a favore della località Chiodi ed il collegamento alla rete di Pugnello già connessa al depuratore di Arzignano. L'inizio lavori è previsto nella primavera 2015.

Comune di San Pietro Mussolino

- Località Cappello: il progetto prevede la realizzazione della rete fognaria nera con il recapito dei reflui in una vasca Imhoff, oltre alla sistemazione ed attivazione della rete di distribuzione idrica. Sono in corso l'ottenimento delle relative autorizzazioni da parte degli enti preposti. L'inizio dei lavori è previsto nella primavera 2015.
- Via Fontanelle: su indicazione del Comune è stato realizzato un breve tratto di collettore acque meteoriche. L'adequamento si è reso necessario per ripristinare la corretta funzionalità idraulica del sistema.

Acquedotto Industriale

Comune di Arzignano

- Nel corso del 2014 sono stati adeguati gli alloggiamenti dei contatori presso sette utenze industriali. Per ciascuna utenza sono stati riposizionati i contatori industriale, civile ed antincendio, se presente, in una nicchia fuori terra. Lo spostamento dei contatori in un sito più agevole annulla il rischio derivante dai locali confinati (pozzetti profondi) e inoltre vengono predisposti i dispositivi per la telelettura dei contatori da remoto.

Impianto di Depurazione di Montecchio Maggiore

- Rifacimento sedimentatore finale n° 4: è stata effettuata la sostituzione della canaletta di scarico dei reflui e il prolungamento di un terzo della lama raschia fanghi di fondo; analogo intervento è previsto anche per i sedimentatori finali n° 2 e 3 entro il primo semestre dell'anno 2015.
- Revamping di attrezzature dell'impianto di depurazione: è stato integralmente sostituito il sistema di diffusione dell'aria nelle vasche di ossidazione n° 1 e 2 con la sostituzione dei corpi di diffusione, tubazioni di convogliamento dell'aria, sostituzione dei silenziatori di mandata dei compressori.
- Sostituzione di una delle due griglie poste all'ingresso dell'impianto di depurazione, a monte del sollevamento dei reflui.
- Interventi di adeguamento ai fini della sicurezza dei lavoratori: è stato implementato, con dei sistemi elettronici, il funzionamento dei carriponte dei sedimentatori finali n° 1, 2, 3 e 4 oltre ad altre migliorie minori su alcune attrezzature dell'impianto.

Impianti di Depurazione minori

- Sono stati inseriti dei misuratori di portata magnetici per la misura e registrazione della quantità di reflui tratta, il rifacimento del quadro elettrico di comando e potenza dell'impianto di Sant'Urbano sito nel Comune di Montecchio Maggiore.
- E' stato implementato il sistema di controllo remoto e supervisione degli impianti di Sant'Urbano a Montecchio Maggiore e San Valentino sito nel Comune di Brendola.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo nel 2014 sono proseguite sugli impegni presi in sede di Accordo di Programma Quadro, sulla comprensione sul comportamento dei fanghi essiccati alla luce del fenomeno verificatosi in discari-

ca n. 9, sugli impegni presi con il progetto GREENLIFE e con la sottoscrizione dell'accordo volontario con il Ministero dell'Ambiente per mettere a punto e sviluppare progetti di valutazione della propria impronta ambientale (Carbon Footprint).

Relativamente all'Accordo di Programma Quadro e in particolare alle problematiche legate al quantitativo di cromo trivalente scaricato dall'impianto di depurazione di Arzignano il settore Ricerca&Sviluppo di Acque del Chiampo S.p.A. ha elaborato, in collaborazione con una società di assistenza amministrativa (gestionale e finanziaria), un progetto tecnico-scientifico da sottoporre alla Commissione Europea per l'aggiudicazione di un finanziamento come previsto per il nuovo Programma LIFE 2014-2020.

Lo scopo del progetto è l'individuazione delle sostanze chelanti ancora presenti nel refluo conciario depurato, le quali determinano la complessazione del cromo trivalente, mantenendolo in forma solubile nel refluo scaricato. A seguito dell'individuazione di queste sostanze si ricercherà, a monte, dove esse vengano impiegate nel ciclo conciario, con lo scopo di sostituirle con altre più facilmente biodegradabili. Tale soluzione permetterà di ridurre la concentrazione di cromo trivalente solubile ancora presente nei reflui conciarati depurati, permettendo di rispettare gli impegni presi con l'Accordo di Programma quadro firmato il 5/12/2005 e favorendo il raggiungere di un buono stato del corpo idrico ricettore come previsto dalla direttiva 2000/60/CE.

Il ruolo della Vostra Società sarà quello di coordinatore del progetto e si occuperà del monitoraggio dei diversi chelanti individuati, della biodegradabilità dei nuovi prodotti proposti e della divulgazione dei risultati ottenuti.

Il progetto avrà una durata di poco più di 3 anni (da Luglio 2015 a Novembre 2018) e si stima un costo totale di 2.785.404 euro, di cui a carico di Acque del Chiampo S.p.A. 985.176 euro. Nel caso in cui il progetto fosse approvato dalla Commissione Europea e aggiudicatario del finanziamento, il contributo sarà di 1.531.742 euro e nello specifico per Acque del Chiampo S.p.A. di 514.606 euro corrispondente al 52,23% del totale speso. In caso di mancata assegnazione del finanziamento il progetto non verrà eseguito.

Sempre per l'Accordo di Programma Quadro, relativamente alle sostanze pericolose, è stata svolta una indagine sulla presenza di sostanze perfluoroalchiliche a quattro atomi di carbonio allo scarico del depuratore di Arzignano volta ad individuarne l'origine fra le diverse tipologie di utenze allacciate in fognatura. L'indagine avviata non si è limitata all'analisi degli scarichi delle diverse utenze conciarie, ma ha coinvolto anche l'intero processo depurativo, analizzando i reflui a valle dei diversi trattamenti e i diversi reagenti chimici impiegati nel processo di depurazione. Dalle analisi eseguite non è imputabile una specifica categoria di lavorazione la causa della presenza dei PFBS allo scarico del depuratore. L'indagine dovrà pertanto essere approfondita in futuro.

Relativamente al comportamento del fango essiccato alle cui ricerche è stato dato corso a seguito del fenomeno delle emissioni odorigene manifestatosi in discarica n. 9 nel corso del 2009, le sperimentazioni sono proseguite anche nel 2014 con un nuovo contratto di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova. L'obiettivo dello studio proposto è riprodurre la transizione del fango a reattività standard in fango essiccato con reattività più

spiccata, allo scopo di:

- orientare pratiche sicure negli attuali impianti;
- suggerire modifiche del processo di trasformazione finale del fango prodotto.

Altro obiettivo, non meno importante, è quello di chiarire le condizioni di formazione di eventuali gas infiammabili.

La prima fase delle ricerche finora condotte hanno portato:

- alla riproduzione di fanghi a reattività eccezionale in laboratorio;
- all'individuazione della temperatura critica di attivazione dei fanghi;
- a relazionare la temperatura di riscaldamento con la reattività del fango;
- a determinare l'influenza dell'atmosfera sulla reattività;
- a verificare l'autoaccensione del fango in stufa anche a Temperature Inferiori (140°C) per lunghi tempi.

La seconda fase di studio sarà orientata sullo studio delle emissioni.

Relativamente al progetto GREEN LIFE: Green Leather Industry For the Environment, ufficialmente avviato il primo di giugno 2014, si sono iniziate diverse attività; a luglio 2014 il coordinatore del progetto ha ricevuto il primo contributo dalla Commissione Europea pari a 449.672 euro, che poi è stato suddiviso proporzionalmente tra i vari partners, nello specifico Acque del Chiampo S.p.A. ha ricevuto 38.496 euro. I diversi partners stanno proseguendo nei lavori come stabilito da progetto e per quanto riguarda Acque del Chiampo S.p.A., dopo aver individuato le venti concerie che effettuano lavorazioni oggetto di studio nel progetto, verso fine giugno 2014 ha avviato la campagna di monitoraggio sulle stesse.

Oltre a queste attività la Vostra Società ha effettuato degli incontri con le concerie partners per conoscere meglio le variazioni del processo produttivo che si vogliono attuare al fine di avviare anche le campagne analitiche sulle singole fasi di lavorazione. E' stato inoltre redatto un censimento conoscitivo che verrà inviato alle 20 concerie individuate il quale permetterà di comprendere la reale incidenza delle lavorazioni in oggetto di studio sullo scarico totale influente all'impianto di depurazione di Arzignano.

Nel 2014 la Vostra Società ha aderito ad un impegno volontario, in linea con le politiche governative, nell'ambito del Protocollo di Kyoto e del "Pacchetto Clima-Energia" dell'Unione Europea.

Con l'ausilio del "Centro Studi Qualità Ambiente del Dipartimento Ingegneria Industriale (DII)" dell'Università degli Studi di Padova, si intende sviluppare un modello di riferimento per il calcolo dell'impronta di carbonio nel settore della depurazione industriale conciaria; con lo scopo di implementare un processo virtuoso, già intrapreso, orientato verso la riduzione e la compensazione delle risorse energetiche e primarie utilizzate. E' stata ultimata la prima fase di raccolta di tutti dati relativi all'impianto di depurazione e si sta valutando il calcolo dell'attuale impronta di carbonio.

Altre ricerche sono state avviate per aumentare l'efficienza dei sistemi di deodorizzazione a servizio delle linee di essiccamento L1 e L2 dell'impianto di depurazione di Arzignano e per abbattere le emissioni di idrogeno solforato.

Nell'ambito dei programmi umanitari europei, la Vostra Società ha sottoscritto il progetto di "Empowering conditions for good water governance – a financial and economically sustainable model" proposto nel corso dell'anno 2011 assieme all'Università di Brescia, per sostenere la gestione della risorsa idrica nella municipalità di Vilanculos in Mozambico; il progetto viene finanziato dall'Unione Europea nella misura del 75% dei costi ammissibili, per un importo massimo di 650.845 euro. Una prima tranche, pari a 180.377 euro è stata erogata nel 2012.

Ad inizio 2014, attraverso successivi scambi con il delegato della UE in Mozambico, è stato finalizzato l'Interim Report: per effetto delle integrazioni proposte, l'UE ha approvato il rapporto e ha erogato la seconda tranche di finanziamento pari 280.795 euro.

Il progetto è stato avviato nel 2012; sono state avviate subito le attività ricognitive sulle reti idriche e acquistate le attrezzature per l'allestimento del nuovo laboratorio di analisi. In particolare, in collaborazione con l'Università di Brescia e di un suo collaboratore a Vilanculos, è stata rilevata in dettaglio la rete idrica della località e gestita attraverso software dedicati, onde consentire la successiva attività di distrettualizzazione e ricerca perdite: è stato acquistato ed implementato, a fine 2014, il nuovo sistema di fatturazione ai clienti volto a rendere più sicuro e trasparente l'intero sistema gestionale.

Nell'ambito delle azioni di "dissemination", per il secondo anno consecutivo, nel mese di dicembre 2014, il progetto è stato illustrato durante la sessione pomeridiana del 11° convegno internazionale sul tema "Dagli obiettivi di Sviluppo del Millennio agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La tutela dell'ambiente nella cooperazione internazionale allo sviluppo", che si è tenuto presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Brescia. L'incontro si proponeva come un momento di confronto e raccolta di esperienze, al fine di individuare concrete proposte di collaborazione tra diversi soggetti (università, scuole superiori, associazioni di volontariato, enti locali ed imprese).

A maggio 2014 inoltre è stata effettuata da parte del capoprogetto una missione in Mozambico, nella quale si sono ripercorse le finalità del progetto e si è espresso l'impegno di Acque del Chiampo S.p.A. con l'Università di Brescia, di supportare il gestore locale EMA per migliorare le condizioni del servizio idrico ed in particolare la qualità dell'acqua erogata; ha anche espresso la possibilità di poter realizzare, con i fondi del progetto, alcuni attingimenti idrici per servire zone periferiche ancora non servite.

Scopo della missione era anche quella di risolvere alcune problematiche connesse alle scarse capacità del "Beneficiary partner" EMA (gestore locale del servizio idrico) nel mettere a disposizione i locali per l'implementazione del laboratorio di analisi per le acque. Tuttavia, è stato possibile constatare il buono stato di avanzamento dell'edificio che verrà adibito a laboratorio. La conclusione del progetto è prevista entro la fine del 2015.

INFORMATION TECHNOLOGY

Le principali attività che hanno riguardato il servizio Information Communication Technology nel corso del 2014 sono state:

- l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura server del sistema di supervisione impianto di depurazione di Arzignano;
- l'adeguamento tecnologico di una parte delle postazioni di lavoro passando alla tecnologia virtuale al fine di migliorare la sicurezza e gestire al meglio le performance dei singoli client;
- il completamento delle attività di aggiornamento sistemi di sicurezza (antivirus) al fine di ridurre al minimo le criticità legate a virus o a comportamenti che possano compromettere la continuità e funzionalità dell'intero sistema informativo che è il cuore dell'azienda;
- l'attivazione della connettività in fibra ottica per aumentare la velocità di accesso ad internet;
- l'implementazione di un sistema centralizzato di analisi dati con lo sviluppo, per il servizio monitoraggi controlli, dei primi cruscotti utili a gestire una grande mole di dati attualmente presenti su fogli excel;
- il completamento del nuovo sistema di programmazione, gestione contratti/offerte del servizio rifiuti al fine di avere una visione e gestione globale dei processi.

Nel 2015 il servizio sarà impegnato:

- nel completamento dell'attività legata alla virtualizzazione dei client, iniziata nel 2014, su tecnologia virtuale al fine di rottamare le postazioni client con sistema operativo Windows XP non più supportato da Microsoft;
- nel costante miglioramento dei sistemi interni e perimetrali di sicurezza pianificando un'attività di penetration-test indispensabile per individuare eventuali vulnerabilità del sistema informativo e pianificare i successivi interventi sistemistici;
- nello sviluppo del sistema di analisi dati introducendo nuovi cruscotti per alcuni settori aziendali;
- nello sviluppo di un'APP che consenta a tutti i clienti civili ed industriali di visualizzare anche su dispositivi mobili tutte le informazioni relative al proprio rapporto contrattuale oltre ad una sezione pubblica visibile a tutti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica rileva un utile prima delle imposte di 2.675.866 euro; l'utile pari a 1.388.821 euro è costituito per 3.250.534 euro dalla differenza positiva tra il valore ed i costi della produzione, cioè dall'andamento della gestione caratteristica, per -803.509 euro dal risultato della gestione finanziaria e per +228.841 euro dal risultato della gestione straordinaria.

Il Conto economico riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente è esposto di seguito:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Valore della produzione	42.985.651	43.136.903	-151.252	-0,4
Costi esterni	25.254.893	26.330.610	-1.075.717	-4,3
Costi per il personale	9.061.509	8.784.227	277.282	+3,1
Margine Operativo Lordo (M.O.L.)	8.669.249	8.022.066	647.183	+7,5
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5.418.715	5.529.276	-110.561	-2,0
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	3.250.534	2.492.790	757.744	23,3
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0,0
Proventi e oneri finanziari netti	-803.509	-621.402	-182.107	-22,7
Reddito Corrente	2.447.025	1.871.388	575.637	+23,5
Proventi e oneri straordinari netti	228.841	103.174	125.667	+54,9
Risultato Prima delle Imposte	2.675.866	1.974.562	701.304	+26,2
Imposte	1.287.045	1.029.911	257.134	+20,0
Risultato d'esercizio	1.388.821	944.651	444.170	+32,0
Cash Flow (Utile+ammortamenti+accanton.)	6.807.536	6.473.927	333.609	+4,9

Il margine operativo lordo, pari a 8.669.249 euro, è aumentato rispetto all'anno precedente di +647.183 euro. Il risultato operativo netto dell'anno è positivo per 3.250.534 euro con una differenza di +757.744 euro rispetto all'anno precedente. L'incremento dell'EBIT è dovuto principalmente alla riduzione dei costi esterni, i cui scostamenti sono motivati più avanti nella presente relazione.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati sopra esposti, si forniscono i principali *ratios* economici:

	31/12/2014	31/12/2013
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	3,2%	2,2%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	3,0%	2,4%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Fatturato	7,7%	6,0%
Leverage (indebitamento finanziario)	2,5	2,4
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	3.250.534	2.492.790
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	51,1%	52,3%
Costo Lavoro / Fatturato	21,6%	21,2%

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 41.988.734 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento di +623.836 euro pari al +1,5%.

In data 16 maggio 2014 l'Autorità Energia Elettrica e del Gas e il Servizio idrico (AEEGSI) ha approvato con delibera n. 219/2014/R/IDR le variazioni tariffarie 2014-2015 relative alle attività di acquedotto, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo. L'approvazione segue e conferma quella dell'Ente d'Ambito della Valle del Chiampo avvenuta ad aprile 2014. Le variazioni tariffarie 2014 sono state per l'acquedotto, fognatura, depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo: un theta incrementale del 1,032 da applicarsi, a partire dal 1° gennaio 2014, alle tariffe 2013, coincidente con l'indice medio inflattivo del 2014; per gli utenti domestici dell'acquedotto, fognatura, depurazione civile l'incremento si applica dal secondo scaglione di consumo.

I ricavi della depurazione e fognatura industriale dell'impianto di depurazione di Arzignano sono aumentati rispetto al 2013 del +3,6% per l'adeguamento della tariffa industriale dal 1° settembre 2014 e per l'aumento dei mc scaricati in fognatura che risultano maggiori del +1,5% rispetto all'anno precedente, i ricavi della depurazione industriale dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore sono inferiori del -21,9% per la riduzione dei consumi fatturati e per la minor tariffa media per minori carichi inquinanti.

I ricavi dell'acquedotto industriale registrano un aumento del +6,9% a confronto dell'anno precedente per l'aumento tariffario sopradetto.

I ricavi dell'acquedotto civile relativi alla bollettazione rilevano consumi annui di 5,701 milioni di mc, ridotti rispetto al 2013, pur in presenza dell'incremento tariffario; il fatturato si riduce del -5,5%.

Gli altri servizi a terzi evidenziano una diminuzione di ricavo del -1,7%, in seguito per minori quantitativi conferiti di percolato e di rifiuti da impianto di trattamento.

Con provvedimento del 11 aprile 2014 l'Amministratore Unico, ha determinato di aderire alla proposta del Consiglio di Bacino di considerare pari a zero il FoNI 2014 per un importo di euro 716.888; la quota FoNI, prevista del Metodo Tariffario idrico dell'AEEGSI, è destinata alla realizzazione di futuri investimenti nel territorio servito.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Depurazione e fognatura industriale	27.405.330	26.777.014	628.316	+2,3
Acquedotto industriale	2.533.620	2.369.270	164.350	+6,9
Acquedotto civile	5.693.649	6.027.029	-333.380	-5,5
Fognatura civile	1.290.260	1.390.250	-99.990	-7,2
Depurazione civile	2.768.385	2.733.130	35.255	+1,3
Altri servizi a terzi	2.297.490	2.337.537	-40.047	-1,7
Rettifica destinata al FoNI	0	-269.332	269.332	-100,0
Totale	41.988.734	41.364.898	623.836	+1,5

Analisi dei principali costi della produzione

I costi della produzione ammontano a 39.735.117 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un decremento del -2,2%. La riduzione dei costi è essenzialmente imputabile alla riduzione dei costi per servizi, in particolare il costo del gas metano e dei costi per le manutenzioni.

La riduzione del costo del gas metano dell'impianto di depurazione di Arzignano (-18,5%), è dovuta al minor prezzo medio (-21,9%), sebbene i consumi siano aumentati in seguito al maggior utilizzo delle linee di essicca-mento per l'aumento della produzione di fanghi dal processo depurativo e al maggior quantitativo di energia elet-trica autoprodotta con la centrale di cogenerazione per minimizzare i costi globali di acquisto di energia elettrica e metano, sfruttando l'impianto di recupero termico.

Il costo delle manutenzioni è inferiore al 2013 per minori guasti verificatisi nel 2014 e per una programmazione preventiva inferiore.

Il costo dello smaltimento dei fanghi si è ridotto nel 2014, in quanto nel 2013 si è verificato un accumulo di fango attivo nel comparto biologico che ha comportato lo smaltimento in esterno di fanghi disidratati.

Il costo del personale è aumentato per gli aumenti contrattuali avvenuti nel 2014 previsti dall'accordo di rinnovo del CCNL Federgasacqua del 14 gennaio 2014 che ha sostituito il CCNL Federgasacqua del 11/02/2011 scaduto il 31/12/2012.

La svalutazione è relativa all'importo derivato dal calcolo della svalutazione dei crediti ritenuti di difficile recupero. Durante il 2014 si sono riscontrati significativi volumi di perdite occulte di acqua potabile rilevate durante le letture dei contatori, che hanno trovato solo in parte capienza nel fondo perdite acquedotto, alimentato con il versamento di una quota fissa annua da parte degli utenti che hanno aderito all'iniziativa. Pertanto in via prudenziale si è provveduto a ripristinare il fondo perdite acquedotto post-contatore, accantonando l'importo di ulteriori 145.015 euro.

La variazione delle rimanenze di magazzino è relativa alla rottamazione di articoli a scorta non più utilizzabili.

Gli oneri di gestione presentano un incremento derivante dalla variazione di contabilizzazione del costo del contributo per l'Ente d'Ambito che dal 2014 è addebitato in bolletta all'utente e contabilizzato per il medesimo importo tra i costi, mentre in precedenza veniva trattato solo patrimonialmente.

Costi della produzione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Costi per materie prime, semilavorati e merci	3.827.809	3.995.410	-167.601	-4,2
Costi per servizi	19.077.014	20.333.163	-1.256.149	-6,2
Costi per godimento beni di terzi	1.379.487	1.449.433	-69.946	-4,8
Costi per il personale	9.061.509	8.784.227	277.282	+3,2
Ammortamenti	5.114.721	5.204.275	-89.554	-1,7
Svalutazione crediti	27.891	63.506	-35.615	-56,1
Variazione rimanenze	17.967	-236.564	254.531	+107,6
Altri accantonamenti	276.103	261.495	14.608	+5,6
Oneri diversi di gestione	952.616	789.168	163.448	+20,7
Totale	39.735.117	40.644.113	-908.996	-2,2

Analisi dei principali proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano a -803.509 euro, di cui oneri finanziari per 891.985 euro; l'aumento degli oneri finanziari rispetto al 2013, è conseguente all'emissione del prestito obbligazionario denominato 'Viveracqua Hydrobond 1', avvenuto a luglio 2014 di euro 13 milioni, della durata di 20 anni, costituito da n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna; il tasso di interesse nominale annuo è fissato nella misura del 4,2%. Le caratteristiche principali sono dettagliate nel paragrafo 'Situazione finanziaria' della presente relazione.

La liquidità del prestito obbligazionario è stata gestita con depositi vincolati a 3-6-12 mesi secondo le migliori condizioni offerte dagli istituti di credito; gli interessi attivi di competenza dell'anno 2014 sono pari ad euro 50.123.

Analisi dei principali proventi e oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari ammontano a +228.841 euro e sono relative principalmente ai conguagli dei consumi dell'acquedotto potabile, alla revisione delle imposte, agli sgravi contributivi di secondo livello 2013 incassati nel 2014, al rimborso IRES anno 2007.

Tra i proventi straordinari è stata rilevata la sopravvenienza attiva da revisione della stima delle imposte correnti stanziata con riferimento al Fondo Nuovi Investimenti di competenza dell'anno 2013 per euro 151.110. Le corrispondenti imposte anticipate sono state imputate al conto economico dell'esercizio per euro 146.542, con l'effetto netto sul conto economico per euro 4.568.

SITUAZIONE FISCALE

La Società ha rilevato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 1.287.045 euro, costituite per 704.425 euro da IRES d'esercizio, da 514.039 euro da IRAP d'esercizio, da 72.771 euro per variazione delle imposte anticipate e -4.190 euro per variazione imposte differite.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono esposte separatamente nella situazione patrimoniale.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 1.353.383 euro ed è composto come segue:

- 965.232 euro inerenti l'accantonamento straordinario al fondo gestione scariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario fino a tutto l'esercizio 2017;
- 159.680 euro per contributi allacci erogati dagli utenti;
- 128.733 euro inerenti l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- 49.962 euro inerenti alla svalutazione del magazzino;
- 49.776 euro inerenti ad altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che ad oggi i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 1.205.385 euro ed è composto come segue:

- 851 euro per interessi di mora maturati da incassare;
- 652.161 euro conseguenti alla rivalutazione dei beni immobili effettuata secondo le disposizioni dell'art. 15, D.L. 185/2008 (dal comma 16 al comma 23), convertito nella legge del 28 gennaio 2009, n. 2, alla quale non è stato attribuito riconoscimento fiscale;
- 552.373 euro per imposte differite sulla c.d. "moratoria fiscale".

Quest'ultima voce è riferita al recupero delle agevolazioni fiscali nel periodo 1997-1999 attivato a seguito del D.L. n. 10 del 15/02/2007 pubblicato G.U. n. 38, relativo all'attuazione di obblighi comunitari ed internazionali.

La componente del fondo per imposte differite è stata costituita nel rispetto del principio della prudenza, a seguito del recepimento nella Legge 18 aprile 2005 n. 62 della decisione della Commissione Europea C2002 (2006), con la quale sono stati dichiarati illegittimi gli aiuti di Stato di cui all'art. 66, comma 14 del D.L. 30 agosto 1993 n. 331, convertito nella Legge 29 ottobre 1993 n. 427.

Si ricorda che in ossequio al disposto di Legge ed al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 1° giugno 2005, è stata presentata in data 11 luglio 2005 la dichiarazione dei redditi relativa al periodo nel quale la Società ha fruito del regime di esenzione fiscale. E' stato precisato all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Veneto, che per gli anni 1999-2001 la Società ha aderito alla definizione automatica ai fini delle imposte dirette di cui all'art. 9 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, adempiendo regolarmente ai relativi pagamenti e che, pertan-

to, non si ritiene dovuta l'Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche per il periodo successivo alla trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni (FIC S.p.A.) 07/05/1999 - 31/12/1999, avendo già definito l'obbligazione tributaria mediante definizione automatica.

Il 12 aprile 2007 alla Società è stata notificata una "comunicazione – ingiunzione", emanata ai sensi delle richiamate normative, con cui l'ufficio ha proceduto al recupero dell'importo di 552.373 euro quale aiuto di Stato, pari all'imposta sui redditi (IRPEG) non corrisposta a seguito della c.d. "moratoria fiscale", oltre ad interessi quantificati in 235.459 euro. Al fine di evitare l'iscrizione a ruolo delle somme richieste a titolo di aiuti di Stato e per evitare sospensioni nei rimborsi IVA sino alla definizione *sine die* del contenzioso, è stato versato all'erario l'importo complessivo notificato, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza e sono state richieste a rimborso le somme versate.

La Commissione con sentenza del 3 ottobre 2007 depositata il 21 gennaio 2008 ha accolto il ricorso della Società e, per la complessità della materia, ha dichiarato compensate le spese di giudizio. Alla voce Crediti diversi è stato quindi iscritto il credito richiesto a rimborso all'Agenzia delle Entrate per complessivi 787.832 euro.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato il 2 dicembre 2008 ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale con il quale è stato richiesto l'annullamento della sentenza di primo grado.

La Società si è costituita in giudizio nel termine ridotto previsto dalle modifiche introdotte dall'art. 2, comma 1, del D.L. 8 aprile 2008 n. 59 all'art. 7 del D.Lg. 31/12/1992 n. 546 art. 47 bis comma 7, in data 31/12/2008.

La Commissione Tributaria Regionale di Venezia, in data 30 aprile 2009, ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate annullando la sentenza della Commissione Tributaria di Vicenza.

E' stato presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione contro l'Agenzia delle Entrate, per la cassazione della sentenza della Commissione Tributaria Regionale per il Veneto, sezione 6, emessa in data 30 aprile 2009 e depositata in data 18 maggio 2009 nr. 45/6/09, non notificata.

Dal 7 giugno 2010 è pendente il ricorso. Per tale motivazione, appare prudente mantenere al passivo dello stato patrimoniale, il fondo imposte costituito negli esercizi precedenti per 552.373 euro e confermare invariato il fondo svalutazione del credito per interessi di nominali 235.459 euro.

Si ricorda altresì che in sede di dichiarazione fiscale dell'esercizio 2002 la Società si è avvalsa delle disposizioni inerenti l'affrancamento delle riserve e dei fondi in sospensione di imposta, previste dalla Finanziaria 2002, articolo 4 Legge 28 dicembre 2001 n. 448, prorogate con D.L. n. 282/2002, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva nella misura del 19% dell'ammontare delle riserve in sospensione, rendendole pertanto libere da tassazione in caso di futura distribuzione. La riserva per ammortamenti anticipati di 2.443.436 euro è confluita nella riserva straordinaria a disposizione di future deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Nella determinazione delle imposte di competenza e delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto della maggiore aliquota IRAP introdotta per le società concessionarie.

Si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/07/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito, con riferimento alla definizione di "concessionarie", che deve essere accolta una definizione ampia del termine. La federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione e in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquota IRAP in argomento.

Acque del Chiamo S.p.A. nell'esercizio 2014 ha svolto sia attività in concessione (per il 42% della base imponibile IRAP), sia attività non in concessione (per il 58%). La società, quindi, in prevalenza non ha svolto attività in concessione. In considerazione dei chiarimenti intervenuti da parte dell'amministrazione finanziaria che hanno confermato l'applicazione per le società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, dell'aliquota del 4,2%, quindi anche per le società che svolgono attività c.d. "miste", ai fini IRAP, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 e delle relative imposte differite e anticipate, è stata applicata anche tale aliquota, previa ripartizione della base imponibile riferita alle attività in concessione e non in concessione.

In applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 e come da provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17/12/2012 n. 140973, relativo ai modelli da utilizzare per la richiesta, è stata presentata in data 27/02/2013 istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, versata nei periodi di imposta precedenti a quello in corso (2007-2008-2009-2010-2011) per 427.043 euro. Il credito permane iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 con previsione di incasso oltre i dodici mesi.

Ai sensi della L. 296/2006, art. 1 c. 347, la società beneficia delle detrazioni fiscali per gli interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici nella misura del 65% delle spese sostenute nel limite di 30.000 euro, da ripartire in dieci rate annuali di pari importo.

Nell'esercizio 2014 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72). I rimborsi IVA vengono richiesti con periodicità trimestrale, sono liquidati dall'ufficio senza rilievi; residuano da incassare rimborsi da liquidare per 1.240.409 euro, quota capitale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'evoluzione delle attività, passività e del Patrimonio Netto a situazione patrimoniale della Società, nonché la loro correlazione può essere ulteriormente analizzata attraverso un'opportuna riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico come di seguito esposto:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	%
Crediti Vs clienti ed altri	18.832.224	22.240.342	-3.408.118	-15,3
Crediti Vs collegate/controllate	156.896	131.019	25.877	+19,8
Rimanenze	1.782.264	2.472.099	-689.835	-27,9
Ratei e risconti attivi	586.311	447.923	138.388	+30,9
Capitale circolante lordo operativo	21.357.695	25.291.383	-3.933.688	-15,6
Debiti Vs fornitori	7.395.567	7.232.275	163.292	+2,3
Debiti Vs imprese collegate/controllate	358.636	408.333	-49.697	-12,2
Fondi imposte	1.205.385	1.209.575	-4.190	-0,3
Altre passività	4.572.263	6.599.378	-2.027.115	-30,7
Ratei e risconti passivi	1.040.696	483.863	556.833	+115,1
Passivo legato al ciclo operativo	14.572.547	15.933.424	-1.360.877	-8,5
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	6.785.148	9.357.959	-2.572.811	-27,5
Immobilizzazioni immateriali e materiali	77.293.126	76.813.336	479.790	+0,6
Investimenti lordi legati alla struttura	77.293.126	76.813.336	479.790	+0,6
Fondi TFR	1.114.863	1.160.956	-46.093	-4,0
Altri fondi	11.450.520	11.569.896	-119.376	-1,0
Finanziamenti legati alla struttura	12.565.383	12.730.852	-165.469	-1,3
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	64.727.743	64.082.484	645.259	+1,0
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO	71.512.891	73.440.443	-1.927.552	-2,6
Immobilizzazioni finanziarie	3.182.386	1.138.490	2.043.896	+179,5
Disponibilità liquide	7.354.550	41.818	7.312.732	+17487
Investimenti finanziari	10.536.936	1.180.308	9.356.628	+792,7
CAPITALE NETTO INVESTITO	82.049.827	74.620.751	7.429.076	+10,0
Patrimonio netto	43.555.957	42.167.136	1.388.821	+3,3
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI RISCHIO	43.555.957	42.167.136	1.388.821	+3,3
Debiti Vs banche	2.235.632	6.808.546	-4.572.914	-67,2
Prestito obbligazionario	13.000.000	0	13.000.000	+100,0
Debiti finanziari a M/L	23.258.238	25.645.069	-2.386.831	-9,3
FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI DEBITO	38.493.870	32.453.615	6.040.255	+18,6
CAPITALE RACCOLTO	82.049.827	74.620.751	7.429.076	+10,0

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	31/12/2014	31/12/2013
Indice Copertura Immobilizzi con Capitale Proprio – Patrimonio Netto/Attivo fisso	0,53	0,53
Indice di Indipendenza Finanziaria - Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,40	0,41
Finanziamenti Capitale di Debito/Finanziamento Capitale di Rischio	0,88	0,77

Il capitale investito netto alla fine dell'anno ammonta a 82.049.827 euro, aumentato rispetto l'anno precedente di +7.429.076 euro. Ha inciso sull'incremento principalmente la liquidità derivante all'erogazione del prestito obbligazionario 'Viveracqua Hydrobond1', dettagliato nella sezione 'Situazione finanziaria' della presente relazione.

Nel 2014 la Società ha ridotto i crediti principalmente per l'incasso del rimborso IVA di euro 2.155.861 e dei crediti verso Regione Veneto per euro 1.882.749; si sono ridotti inoltre i debiti per la restituzione dei depositi cauzionali agli utenti dell'acquedotto, così come previsto dalle delibere n. 86/2013/R/IDR e n. 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI.

Di seguito si è riclassificato lo stato patrimoniale con il criterio finanziario:

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Liquidità	7.354.550	41.818	7.312.732
Crediti a breve e ratei e risconti	17.874.761	21.046.088	-3.171.327
Rimanenze	1.782.264	2.472.099	-689.835
Partecipazioni	0	0	0
Totale attivo corrente	27.011.575	23.560.005	3.451.570
Crediti a m/l periodo	1.700.670	1.773.196	-72.526
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	77.293.126	76.813.336	479.790
Immobilizzazioni finanziarie	3.182.386	1.138.490	2.043.896
Totale attivo fisso	82.176.182	79.725.022	2.451.160
TOTALE IMPIEGHI	109.187.757	103.285.027	5.902.730
PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti v/banche a breve	2.235.632	6.808.546	-4.572.914
Debiti commerciali	7.395.567	7.640.608	-245.041
Altri debiti a breve e ratei e risconti	5.072.967	5.373.168	-300.201
Totale passivo corrente	14.704.166	19.822.322	-5.118.156
Mutui/finanziamenti	23.121.061	25.493.864	-2.372.803
Prestito obbligazionario	13.000.000	0	13.000.000
Debiti a m/l periodo	1.035.805	1.861.278	-825.473
T.f.r./fondo rischi e oneri	13.770.768	13.940.427	-169.659
Totale passivo non corrente	50.927.634	41.295.569	9.632.065

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	9.115.245	8.170.594	944.651
Utile/Perdita	1.388.821	944.651	444.170
Patrimonio netto	43.555.957	42.167.136	1.388.821
TOTALE FONTI	109.187.757	103.285.027	5.902.730

Dai dati sopra esposti risulta un capitale circolante netto positivo, determinato dalla differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente, pari a 12.307.409 euro che evidenzia un buon equilibrio a breve termine della Società.

Parte della liquidità, derivante dall'emissione del prestito obbligazionario 'Viveracqua Hydrobond1' perfezionato a luglio 2014, è stata temporaneamente vincolata, nel secondo semestre 2014 in time deposit a 3-6-12 mesi in base al miglior tasso di credito offerto dagli istituti bancari.

Il patrimonio netto che ammonta a 43.555.957 euro, costituito dal Capitale Sociale e dalle Riserve, rappresenta il 40% delle fonti di finanziamento. L'attivo fisso risulta finanziato per il 53% dal patrimonio netto.

SITUAZIONE FINANZIARIA

I crescenti fabbisogni finanziari conseguenti agli investimenti pianificati, sono stati supportati nel 2014 dall'autofinanziamento e da finanziamenti a medio/lungo termine.

In particolare è stata completata l'emissione del prestito obbligazionario denominato 'Viveracqua Hydrobond 1', di euro 13 milioni, durata 20 anni, suddiviso in n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna con tasso di interesse annuo fissato nella misura del 4,2%. L'emissione del prestito, i cui contratti sono stati sottoscritti in data 21/07/2014, segue la deliberazione del 13/05/2014 dell'Assemblea dei Soci, l'atto notarile del 3/07/2014, e l'ulteriore approvazione dell'Assemblea dei Soci del 16/09/2014 inerente partecipazione all'operazione di emissione del prestito obbligazionario, unitamente ad altre società pubbliche socie nella società consortile Viveracqua S.c.a.r.l., per complessivi 150 milioni di euro, di cui la quota sottoscritta dalla Banca Europea degli Investimenti 145,8 milioni di euro, pari al 97,2% del totale. L'operazione con l'incasso netto del prezzo di emissione è stata perfezionata il 29 luglio scorso. Le caratteristiche definitive dell'operazione sono le seguenti: tipo di emissione: Senior; data di godimento: 29/07/2014; data di scadenza: 10/07/2034, ammontare: euro 13.000.000, modalità di rimborso: amortizing (325 mila euro/semestrali da gennaio 2017 a luglio 2024, 390 mila euro/semestrali da gennaio 2025 a luglio 2034); cedola lorda: l'importo della cedola, pagato su base semestrale, è pari al 4,2% del valore nominale del prestito; data stacco prima cedola: 10/01/2015; liquidazione: Monte Titoli S.p.A.; Mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838. Le obbligazioni sono state offerte al prezzo del 100% del loro valore nominale ciascuna senza aggravio di costi e commissioni a carico del richiedente. L'emissione del prestito obbligazionario è stata iscritta al registro delle imprese di Vicenza in data 21/07/2014 ed in medesima data sono stati perfezionati i contratti connessi all'operazione. Nell'accordo quadro

con la BEI sono stati definiti degli obblighi di investimento assunti dalle società riferiti al periodo 2014/2016. Confermandosi l'impegno di eseguire nel triennio 2014-2017 investimenti per importo non inferiore a 26 milioni di euro, è stata convenuta una retrocessione alle società emittenti degli interessi corrisposti in misura pari al tasso dell'1,20% su base annua. L'importo andrà a ridurre significativamente l'onere finanziario dell'emissione. Nel caso in cui taluna delle Società Emittenti completasse parzialmente gli investimenti previsti, il beneficio verrà ridotto proporzionalmente. La garanzia per la quota di competenza Regionale è stata perfezionata dalla Finanziaria Regionale, Veneto Sviluppo S.p.A. per l'importo di 6 milioni di euro; la quota di garanzia concessa per quanto compete ad Acque del Chiampo S.p.A. è risultata di 2.080.000 euro. Il rilascio degli importi posti a garanzia da parte della società veicolo, verrà effettuato progressivamente, dopo aver raggiunto il rimborso del 50% della quota capitale del prestito obbligazionario. In apposita sezione del sito della Vostra Società, denominata 'Investor Relations', è pubblicato il Documento di ammissione, in applicazione al regolamento Extramot.

La Vostra Società svolge un attento monitoraggio del rischio del credito a fronte di situazioni di manifesta o presunta inesigibilità, con l'allocatione di tali crediti allo specifico fondo svalutazione.

Di seguito è esposto il rendiconto finanziario:

	31/12/2014	31/12/2013
A Flussi finanziari da gestione reddituale		
Utile /(Perdita)	1.388.821	944.651
Imposte sul reddito	1.287.045	1.029.911
Interessi passivi (attivi)	803.330	621.420
Utile dell'esercizio prima delle imposte e interessi	3.479.196	2.595.982
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	5.114.721	5.204.275
Accantonamento Tfr	427.082	422.326
Altri accantonamenti	276.954	263.158
Totale	5.818.757	5.889.759
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		
Diminuzione/(Aumento) crediti verso clienti	827.455	-10.302
Diminuzione/(Aumento) crediti verso imprese collegate/controllate	-25.877	-15.382
Diminuzione/(Aumento) crediti tributari	285.970	-400.422
Diminuzione/(Aumento) crediti per imposte anticipate	72.771	-98.378
Diminuzione/(Aumento) crediti verso altri	2.221.922	-413.427
Diminuzione/(Aumento) ratei e risconti attivi	-22.477	-73.582
Diminuzione/(Aumento) rimanenze	689.835	-224.834
Aumento/(Diminuzione) fornitori	163.292	-1.964.424

Aumento/(Diminuzione) debiti verso imprese collegate/controllate	-49.697	30.182
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	-2.165.129	-62.541
Aumento/(Diminuzione) ratei e risconti passivi	335.437	-100.372
Totale	2.333.502	-3.333.482
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	11.631.455	5.152.259
Interessi incassati (pagati)	-697.842	-628.403
Imposte sul reddito	-1.300.230	-891.506
Utilizzo Tfr	-473.178	-458.174
Altri utilizzi	-400.520	-489.091
Totale	-2.871.770	-2.467.174
FLUSSO GESTIONE REDDITUALE (A)	8.759.685	2.685.085
B Attività di investimento		
Acquisti immobilizzazioni	-5.576.947	-4.753.946
Variazione immobilizzazioni finanziarie	-2.043.896	34.963
Cessione immobilizzazioni / svalutazione cespiti	-17.564	-12.931
Flusso finanziario attività di investimento	-7.638.407	-4.731.914
C Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	-2.235.632	-3.229.795
Variazione debiti a banche	-4.572.914	1.849.717
Accensione finanziamento M/L termine	13.000.000	3.385.000
Flusso finanziario attività di finanziamento	6.191.454	2.004.922
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A-B-C)	7.312.732	-41.907
LIQUIDITA INIZIALE AL 01/01/14	41.818	83.725
LIQUIDITA' FINALE AL 31/12/14	7.354.550	41.818

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione investimenti in immobilizzazioni materiali nette per 3.129.256 euro e sostenuti costi ad utilizzazione pluriennale per 357.091 euro così suddivisi:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	31/12/2014	31/12/2013
Terreni	0	1.967
Fabbricati	124.990	90.584
Rete fognaria industriale	199.331	195.824
Opere edili impianto depurazione	130.079	1.737.988
Opere elettromeccaniche impianto depurazione	325.394	5.711.864
Impianti e macchinari	66.030	86.025
Impianti generici	52.558	112.574
Discarica in concessione	0	0
Costruzioni leggere	102.656	117.411
Impianti di potabilizzazione	213.188	154.735
Apparecchiature elettromeccaniche	19.097	9.962
Serbatoi civili	11.200	25.868
Rete acquedotto civile e industriale	1.350.911	2.549.472
Impianti di filtrazione	0	0
Impianto sollevamento	130.661	160.824
Opere edili impianto depurazione Montecchio Lonigo	0	66.047
Opere elettromeccaniche impianto depurazione Montecchio Lonigo	177.092	85.911
Macchine ufficio elettroniche	23.090	32.059
Macchine elettroniche	9.531	13.831
Mobili e macchine ufficio	824	4.691
Apparecchiature elettromeccaniche	0	0
Attrezzatura varia - apparecchiatura di misura	107.765	226.519
Automezzi	60.359	18.766
Autoveicoli	0	0
Mezzi di trasporto interno	24.500	24.332
TOTALE	3.129.256	11.427.254

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2014	31/12/2013
Software	120.665	106.962
Concessioni	0	0
Spese ampliamento	0	0
Spese progettazione	0	85.561
Strade e pavimentazioni	28.600	10.000
Altre immobilizzazioni immateriali	170.326	-418
Spese incrementative beni di terzi	0	0
Spese pluriennali mutui	37.500	35.514
Marchi e brevetti	0	0
TOTALE	357.091	237.619

Le immobilizzazioni in corso, al netto dei contributi, ammontano complessivamente a fine anno a 3.182.799 euro di cui 2.437.360 euro acquisite nel 2014 e 745.439 euro negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali della Società risultano finanziate per il 56% dal patrimonio netto e pertanto si evidenzia la buona capitalizzazione della Società.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllata:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società PULISTRAD S.r.l.	2.675	358.636	987.396	16.247

La vostra controllata Pulistrade S.r.l., che svolge principalmente attività di raccolta di rifiuti liquidi e di gestione di discariche per Acque del Chiamo S.p.A., ha realizzato nel 2014 ricavi delle vendite e delle prestazioni per 1.448.862 euro diminuiti rispetto all'anno precedente di -812.715 euro e presenta al 31 dicembre 2014 un utile di 24.153 euro. Il debito della Vostra Società verso Pulistrade S.r.l. ammonta a 358.636 euro e ha fornito servizi per 987.396 euro. Non sussistono finanziamenti in essere con Pulistrade S.r.l.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa collegata:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Consorzio A.RI.C.A.	489.946	0	813.075	171.144
di cui finanziari	335.725	0		

Il Consorzio A.R.I.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Vostra Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il suo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 con un valore della produzione (rimborso costi consorziati) per 1.249.634 euro inferiore rispetto all'anno precedente di -127.553 euro; il contributo 2014 in conto gestione a carico della Vostra Società risulta pari a 813.075 euro.

Il rapporti intercorsi hanno riguardato la "gestione della rete fognaria terminale di trasferimento" delle acque reflue degli impianti di depurazione e la gestione dell'impianto di disinfezione centralizzato. Le prestazioni ricevute vengono addebitate sulla base dei soli costi diretti ed indiretti sostenuti senza previsione di lucro per il consorzio medesimo.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra Società o Ente.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

I rapporti con gli azionisti riguardano il pagamento dei canoni di concessione del Servizio Idrico Integrato, il pagamento del ristoro mutui e la fornitura dei relativi servizi come determinato nella Convenzione dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

L'unico strumento finanziario posto in essere dalla società è il prestito obbligazionario 2014-2034, sopra descritto, emesso con finalità di finanziamento degli investimenti, a tasso fisso e sottoscritto nella misura del 97,2% dalla Banca Europea degli Investimenti per il quale possono rilevarsi rischi, limitatamente alla quota posta a garanzia dell'operazione nel caso di default dei pagamenti da parte di altre società emittenti. A tal fine verranno richiesti tempestivi obblighi informativi tra i diversi emittenti per una verifica degli andamenti gestionali.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Nel 2014 la Società ha effettuato acquisti in valuta dollari statunitensi di prodotti chimici ed in moneta mozambicana relativi al progetto di "Empowering conditions for good water governance – a financial and economically sustainable model". Il pagamento è avvenuto nel 2014 e pertanto non risultano debiti in valuta a fine 2014; le differenze di cambio passive realizzate sono pari a 179 euro.

Non sussistono pertanto rischi di cambio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

I crediti sono vantati nei confronti di una pluralità di nominativi, non sussistono quindi concentrazioni di rischi sui crediti. L'entità ed i criteri di valutazione del fondo svalutazione alla data di bilancio sono esplicitati nella Nota Integrativa.

GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia per le attività finanziarie poste in essere per le fonti di finanziamento, sia per la gestione dell'attività caratteristica.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo il rischio del mercato in relazione all'andamento della concia, l'aumento dei prezzi dei beni energetici ed il rischio di aumento dei tassi di interesse.

La Società, nell'impiego dei fattori produttivi, opera nel pieno rispetto dell'ambiente che la circonda ottemperando a tutte le normative del settore. Dal punto di vista patrimoniale i rischi vengono nel caso coperti attraverso la sottoscrizione di apposite polizze assicurative.

In ossequio al dettato dell'art. 2428, secondo comma del c.c., si precisa che la Società ha svolto la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di sicurezza sul posto di lavoro.

Non risultano danni causati dalla società all'ambiente; si segnala altresì che non sono instaurate cause di risarcimento per danni causati all'ambiente e che risultano tempestivamente assolte le prescrizioni di Legge.

RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato, anche nel 2014 in iniziative di formazione e sviluppo, mirate al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali dei collaboratori. Nel corso dell'anno sono state attuate circa 2.963 ore di formazione, oltre a quelle relative agli aspetti della sicurezza.

Il personale dipendente rispetto al precedente esercizio ha avuto le seguenti variazioni:

Organico		2014	2013	Variazione
- Gestione depurazione	n°	61	60	+1
- Gestione acquedotti	n°	20	20	-
- Gestione rete fognaria e scariche	n°	17	17	-
- Servizi Tecnici	n°	9	9	-
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali, Monitoraggio&controlli e Laboratorio	n°	63	62	+1
Totale		170	168	+2

di cui:

		2014	2013	Variazione
- Dirigenti	n°	2	3	-1
- Impiegati	n°	85	83	+2
- Operai	n°	83	82	+1
Totale		170	168	+2

Le variazioni hanno riguardato i seguenti settori: la sostituzione di tre pensionamenti dell'area tecnica, la sostituzione di una maternità del servizio clienti, la sostituzione di un'addetta amministrativa, l'assunzione di due addetti nell'area depurazione e la cessazione del rapporto di lavoro del direttore generale. Nel corso dell'anno sono state assunte 7 persone e dimesse 5, di cui 3 per pensionamento. L'organico medio 2014 è stato di 165,2 unità.

FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci ha nominato a far data dal 1° marzo 2015 il nuovo direttore generale e il nuovo direttore tecnico; è stato pertanto aggiornato l'organigramma aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è prevedibile si manifesti in linea con le previsioni del Budget 2015, già approvato dall'Assemblea dei Soci il 18 dicembre 2014, che riporta un risultato economico positivo, con ricavi stimati pari a 43.787.121 euro ed un Ebit di 2.084.793 euro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto e aggiornato il Documento programmatico per la sicurezza dei dati.

SEDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società, con determina dell'Amministratore Unico del 23 marzo 2015, ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio previsti dall'art. 2364 del Codice Civile, in quanto la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

propongo che l'utile conseguito pari a 1.388.821 euro venga destinato come segue:

- quanto a 69.441,05 euro ad incrementare la Riserva Legale;
- quanto a 1.319.379,95 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria a disposizione di eventuali, future, deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

Bilancio al 31/12/2014

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2014	31/12/2013
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'	72.927	107.097
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	116.109	127.370
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.267.002	1.396.834
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	64.488	-
7) Altre	445.138	265.857
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.965.664</i>	<i>1.897.158</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	28.176.600	28.814.502
2) Impianti e macchinario	42.138.954	43.029.886
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.740.739	1.815.650
4) Altri beni	152.858	163.941
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.118.311	1.092.199
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>75.327.462</i>	<i>74.916.178</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni	-	-
a) imprese controllate	742.890	742.890
b) imprese collegate	20.658	20.658
d) altre imprese	3.113	3.113
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>766.661</i>	<i>766.661</i>
2) Crediti	-	-
b) verso imprese collegate	335.725	371.829
esigibili entro l'esercizio successivo	36.106	40.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	299.619	331.692
d) verso altri	2.080.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

	31/12/2014	31/12/2013
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.080.000	-
<i>Totale crediti</i>	<i>2.415.725</i>	<i>371.829</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>3.182.386</i>	<i>1.138.490</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>80.475.512</i>	<i>77.951.826</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.782.264	1.800.231
3) Lavori in corso su ordinazione	-	671.868
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.782.264</i>	<i>2.472.099</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	14.325.852	15.153.307
esigibili entro l'esercizio successivo	14.325.852	15.153.307
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso imprese controllate	2.675	7.175
esigibili entro l'esercizio successivo	2.675	7.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate	154.221	123.844
esigibili entro l'esercizio successivo	154.221	123.844
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) Crediti tributari	2.182.777	2.468.747
esigibili entro l'esercizio successivo	1.755.734	2.041.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	427.043	427.043
4-ter) Imposte anticipate	1.353.383	1.426.154
esigibili entro l'esercizio successivo	185.095	173.191
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.168.288	1.252.963
5) verso altri	970.212	3.192.134
esigibili entro l'esercizio successivo	864.873	3.098.944
esigibili oltre l'esercizio successivo	105.339	93.190
<i>Totale crediti</i>	<i>18.989.120</i>	<i>22.371.361</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	7.349.738	25.919
3) Danaro e valori in cassa	4.812	15.899
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>7.354.550</i>	<i>41.818</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>28.125.934</i>	<i>24.885.278</i>

	31/12/2014	31/12/2013
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	586.311	447.923
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>586.311</i>	<i>447.923</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>109.187.757</i>	<i>103.285.027</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	43.555.957	42.167.136
I - Capitale	33.051.891	33.051.891
IV - Riserva legale	554.953	507.720
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	8.560.291	7.662.873
Varie altre riserve	1	1
<i>Totale altre riserve</i>	<i>8.560.292</i>	<i>7.662.874</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.388.821	944.651
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>1.388.821</i>	<i>944.651</i>
Totale patrimonio netto	43.555.957	42.167.136
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.205.385	1.209.575
3) altri	11.450.520	11.569.896
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>12.655.905</i>	<i>12.779.471</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.114.863	1.160.956
D) Debiti		
1) obbligazioni	13.000.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.000.000	-
4) Debiti verso banche	25.356.693	32.165.239
esigibili entro l'esercizio successivo	2.235.632	6.808.546
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.121.061	25.356.693
5) Debiti verso altri finanziatori	137.177	288.376
esigibili entro l'esercizio successivo	137.177	151.205
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	137.171
6) Acconti	-	671.868
esigibili entro l'esercizio successivo	-	671.868
7) Debiti verso fornitori	7.395.567	7.232.275

	31/12/2014	31/12/2013
esigibili entro l'esercizio successivo	7.395.567	7.232.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	358.636	365.513
esigibili entro l'esercizio successivo	358.636	365.513
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	42.820
esigibili entro l'esercizio successivo	-	42.820
12) Debiti tributari	335.377	600.045
esigibili entro l'esercizio successivo	335.377	600.045
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	588.109	562.061
esigibili entro l'esercizio successivo	588.109	562.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	3.648.777	4.765.404
esigibili entro l'esercizio successivo	2.612.972	2.904.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.035.805	1.861.278
Totale debiti	50.820.336	46.693.601
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	1.040.696	483.863
Totale ratei e risconti	1.040.696	483.863
Totale passivo	109.187.757	103.285.027

Conti d'Ordine

	31/12/2014	31/12/2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa	-	-
Fideiussioni	-	-
ad altre imprese	8.152.756	6.831.441
Totale fideiussioni	8.152.756	6.831.441
Altre garanzie personali	-	-
a imprese controllate	445.000	150.000
Totale altre garanzie personali	445.000	150.000

	31/12/2014	31/12/2013
Altri rischi	-	-
Altri	85.123.099	85.123.099
<i>Totale altri rischi</i>	<i>85.123.099</i>	<i>85.123.099</i>
<i>Totale rischi assunti dall'impresa</i>	<i>93.720.855</i>	<i>92.104.540</i>
Impegni assunti dall'impresa	-	13.386
<i>Totale conti d'ordine</i>	<i>93.720.855</i>	<i>92.117.926</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.988.734	41.364.898
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	247.080	205.085
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	110.405	114.895
Altri	639.432	1.452.025
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>749.837</i>	<i>1.566.920</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>42.985.651</i>	<i>43.136.903</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.827.809	3.995.410
7) per servizi	19.077.014	20.333.163
8) per godimento di beni di terzi	1.379.487	1.449.433
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	6.597.426	6.411.303
b) Oneri sociali	1.900.963	1.831.496
c) Trattamento di fine rapporto	427.085	422.326
e) Altri costi	136.035	119.102
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>9.061.509</i>	<i>8.784.227</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	375.448	486.254
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.739.273	4.718.021
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilita' liquide	27.891	63.506
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.142.612</i>	<i>5.267.781</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.967	236.564
13) Altri accantonamenti	276.103	261.495
14) Oneri diversi di gestione	952.616	789.168
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>39.735.117</i>	<i>40.644.113</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.250.534	2.492.790
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2014	31/12/2013
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	88.655	28.132
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	88.655	28.132
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	88.655	28.132
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	891.985	649.552
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	891.985	649.552
17-bis) Utili e perdite su cambi	179-	18
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	803.509-	621.402-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	248.071	151.821
<i>Totale proventi</i>	248.071	151.821
21) Oneri	-	-
Altri	19.230	48.647
<i>Totale oneri-</i>	19.230	48.647
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	228.841	103.174
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	2.675.866	1.974.562
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.218.464	1.178.139
Imposte differite	4.190-	49.850-
Imposte anticipate	72.771	98.378-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	1.287.045	1.029.911
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.388.821	944.651

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio con riferimento alle indicazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile e dalle altre norme civilistiche in tema di formazione del bilancio d'esercizio, nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

Si precisa che la Società redige anche il Bilancio Consolidato poiché detiene partecipazioni in imprese controllate ed eccede i limiti previsti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91.

P RINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione, alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si conferma che sono stati rispettati i principi e i criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati e integrati dai Principi Contabili (OIC) e, ove mancanti, dagli I.F.R.S. emanati dall'International Accounting Standards Board qualora applicabili e con il consenso del Collegio Sindacale.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2014 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili enunciati nei documenti OIC 11 "Bilancio d'esercizio – Finalità e postulati" e OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" per la veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Si rinvia la trattazione degli enunciati più interessanti e più recenti dei corretti principi contabili nel corso dell'analisi delle singole voci che compongono il bilancio dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, fatta eccezione per il contributo Ente d'Ambito per il quale è stato modificato il criterio di valutazione, così come specificato in seguito.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

P RINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale ed il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I costi di impianto ed ampliamento, in relazione alla loro utilità pluriennale, sono stati, con il consenso del Collegio Sindacale, capitalizzati, valutati in misura pari al costo sostenuto e vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni; l'ammontare capitalizzato non eccede il valore stimato dell'utilità futura attesa.

I costi di ricerca e sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono stati, con il consenso del Collegio Sindacale, iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale, valutati in misura pari al costo e vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno e simili sono stati valutati al costo di acquisto (o di produzione) ed ammortizzati in un periodo di tre anni corrispondente alla residua possibilità di utilizzazione dei diritti in argomento, (per i brevetti) nel rispetto del limite massimo di durata legale del brevetto.

Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto e vengono ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni.

Le spese di manutenzione straordinaria sostenute per migliorie e manutenzioni su beni di terzi vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata del contratto che disciplina la disponibilità dei beni stessi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Nel 2013 la Società aveva commissionato una perizia tecnica per l'individuazione della vita utile e della vita residua delle immobilizzazioni, in base alla quale per alcune categorie di immobilizzazioni erano state adottate nuove aliquote di ammortamento in linea con la rideterminata vita utile.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2013 sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecnico, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Opere edili impianto di depurazione	3,5 %
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %
Altri beni materiali	12 %
Impianti e macchinari	7,5 %
Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %
Automezzi	20 %
Autovetture	25 %
Mezzi di trasporto interno	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %
Discarica in concessione	2,6 %
Apparecchiature elettromeccaniche	20%
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%
Costruzioni leggere	2,5%
Fabbricati civili	2,5%
Fabbricati destinati all'industria	2,5%
Impianti generici	5%
Macchine elettroniche telecomando	12,5%
Impianti elettrici	5%
Rete civile e industriale	2,5%
Serbatoi industriali e civili	2%
Impianti di pesatura	5%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%

Tali aliquote di ammortamento sono in linea con quelle individuate dall'AEEGSI nella delibera n. 585/2012/R/IDR e nella delibera 643/2013/R/IDR.

Per i beni ceduti nel corso dell'esercizio, le quote di ammortamento sono imputate nel Conto Economico in misura ragguagliata al periodo di possesso.

Non sono state calcolate quote di ammortamento relative al valore dei terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario delle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamenti, trasformazioni e manutenzioni vengono capitalizzati ed iscritti nella categoria fiscale del cespite cui si riferiscono.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicato fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I beni, la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, sono iscritti nell'attivo dell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono imputati al Conto Economico, mentre l'importo dei canoni residui e del prezzo di riscatto alla data del bilancio viene indicato nei Conti d'Ordine.

I beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014 non sono stati oggetto di rivalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in caso di perdite durevoli di valore individuate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipata. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione con durata ultrannuale sono iscritti in base al criterio dell'avanzamento commessa, tenuto conto dei corrispettivi contrattuali maturati e misurati con ragionevole certezza in quanto soddisfatte le condizioni di applicazione introdotte dall'OIC 23.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione degli stessi.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano crediti e debiti in moneta estera.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore.

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle indennità maturate dai singoli dipendenti fino al 31 dicembre 2006, in conformità alle norme di legge e contrattuali in materia (in particolare alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria).

Per quanto riguarda le competenze maturate nel corso degli esercizi successivi, per la parte relativa alla rivalutazione del debito TFR esse sono state imputate al debito TFR mentre, per la parte oggetto di opzione manifestata dal personale dipendente, sono state imputate a debiti verso enti di previdenza e di previdenza integrativa e pagate secondo la scadenza naturale del debito.

Il debito per TFR è espresso al netto di eventuali anticipazioni corrisposte.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare il fondo gestione ordinaria scariche post-operative ed il fondo gestione straordinaria scariche post-operative sono istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze di perizie redatte annualmente da consulenti a ciò

preposti, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi di vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni.

Nell'esercizio 2014 la Società ha variato il criterio contabile del costo annuo di funzionamento dell'Ente d'Ambito: il contributo è addebitato in bolletta all'utente e contabilizzato per il medesimo importo alla voce 'Oneri diversi di gestione'; precedentemente veniva trattato solo patrimonialmente tra i debiti.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per Imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

Le fidejussioni e le garanzie simili sono iscritte al valore nominale delle garanzie rilasciate a terzi. Gli impegni finanziari per contratti di leasing sono iscritti al valore nominale dei residui canoni a scadere. Le merci di terzi presso la Società sono valutate sulla base dei valori correnti.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione delle operazioni.

DEROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423 comma 4 e dall'articolo 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico di esercizio.

VOCI CONTABILI

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono commentate nella apposita sezione della Nota Integrativa, dove sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dettati dal Codice Civile, senza ritenere necessaria l'indicazione delle lettere maiuscole, numeri romani, numeri arabi, e lettere minuscole che nelle citate norme completano la denominazione delle voci di bilancio.

I Valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

Si è provveduto, ove necessario, a riclassificare il Bilancio all'esercizio precedente al fine di garantire la comparabilità con quello del presente esercizio ai sensi dell'art. 2423-ter comma 5 del Codice Civile. Le eventuali riclassifiche saranno richiamate nel commento delle singole voci cui si riferiscono.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la Società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

RICHIAMI DI INFORMATIVA

Vengono, di seguito, riportate le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli amministratori ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura e l'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, il Rendiconto Finanziario, i fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e i rapporti con le società controllate, collegate, controllanti ed altre imprese si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Nota Integrativa Attivo

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2014 a 1.965.664 euro. Registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 68.506 euro.

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	107.097	-34.170	72.927
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	127.370	-11.261	116.109
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.396.834	-129.832	1.267.002
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	64.488	64.488
Altre immobilizzazioni	265.857	179.281	445.138
Totale	1.897.158	68.506	1.965.664

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	263.211	768.695	2.572.285	4.958.594	0	0	1.191.765	9.754.550
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-263.211	-661.598	-2.444.915	-3.561.760	0	0	-925.908	-7.857.392
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	107.097	127.370	1.396.834	0	0	265.857	1.897.158
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	120.665	0	0	50.540	236.426	407.631
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	-34.170	-131.926	-129.832	0	0	-79.520	-375.448
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	13.948	22.375	36.323
Totale variazioni	0	-34.170	-11.261	-129.832	0	64.488	179.281	68.506
Valore di fine esercizio								
Costo	263.211	768.695	2.692.950	4.958.594	0	64.488	1.450.566	10.198.504
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-263.211	-695.768	-2.576.841	-3.691.592	0	0	-1.005.428	-8.232.840
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	72.927	116.109	1.267.002	0	64.488	445.138	1.965.664

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono in particolare alle seguenti voci:

- diritti di brevetto ed opere di ingegno: l'incremento si riferisce principalmente allo sviluppo ed all'acquisto di software acquisiti dalla Società per lo svolgimento della propria attività;
- altre immobilizzazioni: riferite alle spese sostenute per la pavimentazione dell'impianto di depurazione di Arzignano, alle spese per la costituzione di servitù di passaggio e alle spese relative all'emissione del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1".

Si segnala che nell'esercizio 2014 non sono state apportate variazioni rispetto alla classificazione effettuata alla chiusura del bilancio precedente delle diverse voci che compongono il titolo in esame.

Le movimentazioni del costo storico si riferiscono agli acconti di alcune servitù di passaggio.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del Codice Civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del Codice Civile.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2014 a 75.327.462 euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 411.284 euro e risultano così composte:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e Fabbricati	28.814.502	-637.902	28.176.600
- di cui terreni	8.449.403	0	8.449.403
Impianti e macchinari	43.029.886	-890.932	42.138.954
Attrezzature industriali e commerciali	1.815.650	-74.911	1.740.739
Altre immobilizzazioni	163.941	-11.083	152.858
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.092.199	2.026.112	3.118.311
Totale	74.916.178	411.284	75.327.462

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	75.283.538	89.646.316	6.956.993	1.145.459	1.092.199	174.124.505
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-46.469.036	-46.616.430	-5.141.343	-981.518	0	-99.208.327
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	28.814.502	43.029.886	1.815.650	163.941	1.092.199	74.916.178
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	344.508	2.166.946	218.269	60.358	3.186.397	5.976.478
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-2.885	-263.864	-84.684	0	-351.433
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-995.626	-3.381.252	-291.084	-71.311	0	-4.739.273
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	13.216	326.259	261.768	84.554	-1.160.285	-474.488
<i>Totale variazioni</i>	<i>-637.902</i>	<i>-890.932</i>	<i>-74.911</i>	<i>-11.083</i>	<i>2.026.112</i>	<i>411.284</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	75.641.262	92.134.434	6.911.398	1.121.133	3.118.311	178.926.538
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-47.464.662	-49.995.480	-5.170.659	-968.275	0	-103.599.076
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	28.176.600	42.138.954	1.740.739	152.858	3.118.311	75.327.462

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati investimenti in Immobilizzazioni Materiali per 5.976.478 euro che hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo e della fognatura industriale; inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli Investimenti. Nell'esercizio 2013 gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali ammontavano a 4.554.806 euro.

Il dettaglio delle Immobilizzazioni Materiali è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno principalmente riguardato la rottamazione di attrezzature e mobili obsoleti a seguito dell'inventario eseguito per il laboratorio. Sono stati inoltre rottamati e venduti dei veicoli aziendali a seguito del rinnovo del parco macchine.

Le plusvalenze complessivamente realizzate sono pari a 607 euro mentre le minusvalenze ammontano a 2.803 euro.

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali ammontano complessivamente a 4.739.273 euro.

Si precisa che tra le Immobilizzazioni Materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Si precisa che tra le Immobilizzazioni Materiali sono presenti beni completamente ammortizzati ma ancora in funzione. L'importo complessivo del costo storico di tali beni è pari a 62.317.876 euro.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del Codice Civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni materiali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del Codice Civile.

La contabilizzazione del contributo in conto capitale avviene in diretta diminuzione del costo storico di acquisto del bene, con conseguente minore deduzione delle quote annuali di ammortamento in base alla durata del processo di ammortamento stesso. L'ammontare del contributo di competenza dell'anno è pari a 807.161 euro.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Relativamente ai beni strumentali oggetto di leasing finanziario è stata seguita l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia che prevede la rilevazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio con il metodo patrimoniale.

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società non ha in essere alcun leasing: i 2 contratti di leasing per la locazione finanziaria di automezzi sono stati riscattati in data 4 novembre 2014.

Non si riportano nel seguito le informazioni relative alla contabilizzazione di tali contratti con il metodo finanziario, secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1, poiché non sono significative.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2014 a 3.182.386 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.043.896 euro.

La Società detiene partecipazioni in altre imprese che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie per complessivi euro 766.661.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	742.890	20.658	-	3.113	766.661	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	742.890	20.658	-	3.113	766.661	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio							
Costo	742.890	20.658	-	3.113	766.661	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	742.890	20.658	-	3.113	766.661	-	-

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni nelle partecipazioni.

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

PARTECIPAZIONI

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Pulistade S.r.l. Unipersonale con sede in Arzignano, via Ferraretta, 10	ITALIA	100.000	24.153	983.906	100%	742.890
		-	-	-	-	-
Totale						742.890

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio A.R.I.C.A. con sede in Arzignano, Via Ferraretta, 10	ITALIA	41.317	0	41.408	50%	20.658
Totale						20.658

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese collegate e controllate	763.548
Partecipazioni in altre imprese	3.113
Crediti verso altri	2.415.725

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Consorzio Energindustria Vicenza	516	516
Cassa Rurale e Artigiana di Brendola	452	452
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.145	2.145
Totale	3.113	3.113

CREDITI

I crediti iscritti nel titolo delle Immobilizzazioni Finanziarie ammontano alla data del 31 dicembre 2014 ad euro 2.415.725.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	371.829	2.043.896	2.415.725
Totale	371.829	2.043.896	2.415.725

Dettaglio del valore dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti verso imprese collegate	335.725	335.725
Crediti verso altri -Pegno prestito obbligazionario	2.080.000	2.080.000
Totale	2.415.725	2.415.725

I crediti verso le imprese collegate che costituiscono Immobilizzazioni Finanziarie, pari a 335.725 euro, riguardano i tre finanziamenti infruttiferi erogati dalla Società al Consorzio A.R.I.C.A. per la progettazione dell'impianto di pompaggio dal Fiume Adige con immissione nel tronco di valle del canale del Consorzio LEB, per l'acquisto di beni e servizi necessari per il monitoraggio degli impianti di depurazione afferenti al collettore; per la sistemazione della misura di portata degli scarichi degli impianti di depurazione di Trissino, Montecchio Maggiore, Montebello e Lonigo, per l'installazione della strumentazione per il monitoraggio degli scarichi degli impianti e del collettore, per la realizzazione di nuovi pozzetti e la ristrutturazione degli esistenti; per l'installazione del modello matematico. L'ammontare degli stessi con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 299.619 euro.

In data 21 luglio 2014 è stata completata l'emissione del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1", di euro 13 milioni, durata 20 anni. Ai sensi ed effetti dell'articolo 1851 del Codice Civile e del D.Lgs. 170/2004, è stato costituito il Cash Collateral per la quota di competenza della Società, mediante pegno irregolare in favore della Società Veicolo per un importo pari a 2.080.000 euro. Il rilascio dell'importi posto a garanzia, verrà effettuato progressivamente, dopo aver raggiunto il rimborso del 50% della quota capitale del prestito obbligazionario.

Non si fornisce la ripartizione per area geografica perché l'informazione non è significativa.

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale titolo ricomprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di 28.125.934 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 3.240.656 euro.

RIMANENZE

Le Rimanenze ammontano al 31 dicembre 2014 a 1.782.264 euro, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 689.835 euro.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.800.231	17.967-	1.782.264
Lavori in corso su ordinazione	671.868	671.868-	-
Totale	2.472.099	689.835-	1.782.264

Le giacenze sono relative unicamente a rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e la variazione è imputabile alla rottamazione di articoli a scorta non più utilizzabili.

Il valore delle rimanenze esposto per 1.782.264 euro è al netto del fondo obsolescenza magazzino di 158.479 euro.

Nel corso del 2014 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo obsolescenza magazzino	162.345		-3.866	158.479

L'utilizzo di tale fondo è riconducibile all'utilizzo di prodotti obsoleti già inclusi nell'accantonamento degli esercizi precedenti.

ATTIVO CIRCOLANTE: CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2014 a 18.989.120 euro.

In tale voce si registra una riduzione dei crediti rispetto all'esercizio precedente di 3.382.241 euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	15.153.307	-827.455	14.325.852
Crediti verso imprese controllate	7.175	-4.500	2.675
Crediti verso imprese collegate	123.844	30.377	154.221
Crediti tributari	2.468.747	-285.970	2.182.777
Imposte anticipate	1.426.154	-72.771	1.353.383
Crediti verso altri	3.192.134	-2.221.922	970.212
Totale	22.371.361	-3.382.241	18.989.120

Come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, si riportano i crediti descritti in precedenza suddivisi secondo la loro durata e, segnatamente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	14.325.852	-	-
Crediti verso imprese controllate	2.675	-	-
Crediti verso imprese collegate	154.221	-	-
Crediti tributari	1.755.734	427.043	-
Crediti per imposte anticipate	185.095	1.168.288	-
Crediti verso altri	864.873	105.339	-
Totale	17.288.450	1.700.670	-

CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Clients Italia	15.643.935	14.791.638
Crediti Estero	0	0
Crediti in contenzioso	226.508	228.631
Fondo Svalutazione Crediti	-717.136	-694.417
Totale	15.153.307	14.325.852

Nel corso del 2014 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	717.136	27.891	- 38.486	- 12.124	694.417

Il fondo svalutazione crediti è stato rilasciato a fronte di incassi di crediti accantonati negli esercizi precedenti.

La variazione in diminuzione della voce in esame è riconducibile alla restituzione dei depositi cauzionali con la fatturazione dell'acquedotto civile del terzo quadrimestre del 2014, in conformità alle delibere n.86/2013 e 643/2013 AEEGSI che hanno definito le modalità di applicazione dei depositi cauzionali per gli utenti del Servizio Idrico Integrato. Le nuove regole applicate per il calcolo dell'importo da trattenere a titolo di deposito cauzionale, hanno comportato la restituzione a molti utenti del deposito cauzionale, o di una parte di esso, per un totale di 833.049 euro.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso la società controllata Pulistrade S.r.l. sono relativi, alla fattura per servizio di trattamento rifiuti da vasca civile presso il nostro depuratore dell'ultimo bimestre 2014 ed alla nota di credito dell'acquedotto civile del terzo quadrimestre 2014.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

I crediti verso società collegate sono relativi al credito verso il Consorzio A.RI.C.A. per le attività di campionamento e manutenzione ordinaria sugli impianti, per i consumi di energia elettrica in località Belfiore, per l'erogazione di servizi contabili ed amministrativi, per la somma forfettaria annua per la fruizione di energia elettrica, riscaldamento, manutenzione ordinaria dei beni in comodato, per l'assistenza e l'utilizzo del sistema informativo e per il servizio di analisi di laboratorio ed alla nota di credito da ricevere come saldo delle spese di gestione per l'anno 2014.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari presentano una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, di 285.970 euro dovuta agli incassi dei crediti IVA durante l'esercizio.

Il credito IRES di euro 427.043, iscritto a bilancio già nell'esercizio 2012, deriva dall'applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 per la deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale anni 2007-2011 per il quale la Società in data 27/02/2013 ha presentato istanza di rimborso. Se ne prevede l'incasso oltre i dodici mesi.

La voce risulta composta da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA a rimborso	1.654.725	-414.316	1.240.409
Credito IVA in compensazione	366.635	112.169	478.804
Credito IRES per deducibilità IRAP 2007-2011	427.043	0	427.043

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IRAP	0	550	550
Altri crediti verso l'Erario	20.344	15.627	35.971
Totale	2.468.747	-285.970	2.182.777

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2013		Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%		IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%	
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	468.121	128.733	468.121	128.733
Accantonamenti per oneri futuri	159.528	43.870	165.076	45.404
Accantonamento per vertenze legali	0	0	0	0
Accantonamento per svalutazione magazzino	162.345	51.180	158.479	49.962
Accantonamento FoNI	464.837	146.542	0	0
Quota parte fondo straordinario scariche	3.511.266	965.598	3.509.934	965.232
Imputazione costi - ricavi con criterio di cassa	10.139	2.788	15.061	4.142
Ammortamenti marchi	584	184	730	230
Contributi Allacci	276.746	87.245	506.502	159.680
Totale Imposte anticipate	5.053.566	1.426.140	4.823.903	1.353.383

La variazione registrata è principalmente imputabile:

- ai contributi degli utenti per la costruzione di allacci da considerare contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione delle opere, come previsto dal nuovo sistema tariffario introdotto dall' AEEGSI con delibera n. 585 del 28/12/2012;
- al recupero dell'accantonamento Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) costituito a seguito della delibera del 28/12/2012 dell'Autorità Energia Elettrica del Gas e del Servizio Idrico Integrato, che ha approvato il metodo tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe degli anni 2012 e 2013.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è tenuto conto della variazione di aliquota IRAP applicabile alle società Concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, nella misura del 4,2%, prevista dall'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 15/07/2011 n.111.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce "Crediti verso altri" ammonta al 31 dicembre 2014 a 970.212 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 2.221.922 euro.

La variazione in diminuzione è principalmente imputabile alla riduzione dei crediti verso la Regione Veneto dovuta all'incasso di contributi deliberati a fronte del completamento delle commesse relative all'abbattimento delle emissioni odorigene ed alla terza linea di essicamento; nonché all'estinzione del credito verso Agno Chiampo Ambiente S.r.l. a seguito dell'incasso, a dicembre 2014, della quinta ed ultima rata di 314.962 euro, così come previsto nell'accordo per il rimborso del credito del conguaglio di scissione tra Acque del Chiampo S.p.A. ed Agno Chiampo Ambiente S.r.l.

Il saldo della voce in esame è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Regione Veneto	2.026.344	143.595
Crediti verso Comuni Soci	74.561	54.981
Anticipi a terzi per servitù	41.408	21.992
Anticipi a fornitori	157	58.120
Anticipi a dipendenti	5.241	5.050
Credito verso Agno Chiampo Ambiente	314.962	0
Depositi cauzionali	93.190	105.339
Crediti recupero ex aiuti di Stato	787.832	787.832
Fondo Svalutazione ex aiuti di Stato	-235.459	-235.459
Altri	83.898	28.762
Totale	3.192.134	970.212

Le altre voci che compongono i "Crediti verso altri" non presentano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Il valore del credito netto per il recupero ex aiuti di Stato di 552.373 euro è esposto anche nel Fondo per rischi ed oneri per imposte, pertanto gli importi sono compensati.

Non si rende necessaria la suddivisione dei crediti per aree geografiche poiché gli stessi si riferiscono a clienti e terzi domiciliati nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo e nella Regione Veneto.

Non sono iscritti nell'attivo circolante crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi 7.354.550 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 7.312.732 euro, ed accoglie i saldi attivi dei conti correnti bancari e postali al 31 dicembre 2014, il denaro ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio, ed i depositi vincolati a breve termine.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	25.919	7.323.819	7.349.738

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e valori in cassa	15.899	-11.087	4.812
Totale	41.818	7.312.732	7.354.550

L'aumento delle disponibilità liquide è conseguente all'incasso in data 29/07/2014 del prestito obbligazionario "Viveracqua Hydrobond 1" per 10.920.000 euro (13.000.000 di euro nominali detratto il pegno di 2.080.000 euro).

Parte della liquidità derivante dalla suddetta operazione è stata temporaneamente impegnata in depositi vincolati con scadenza 3-6-9-12 mesi alle migliori condizioni offerte dagli Istituti di Credito. L'importo complessivo dei depositi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 è di 6.900.000 euro.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario illustrato nella Relazione sulla Gestione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2014 a 586.311 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 138.388 euro.

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	204	115.911	116.115
Altri risconti attivi	447.719	22.477	470.196
Totale ratei e risconti attivi	447.923	138.388	586.311

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi attivi su c/c nel 4° trimestre 2014	204	773	977
Interessi attivi maturati su time deposit	0	44.104	44.104
Interessi attivi retrocessione BEI Hydrobond 1	0	65.286	65.286
Interessi attivi maturati su Hydrobond	0	5.748	5.748
Totale	204	115.911	116.115

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di competenza futura per assicurazioni	347.210	-1.574	345.636
Costi di competenza futura per polizze fidejussorie	30.990	-9.371	21.619
Costi di competenza futura per canoni di assistenza	35.460	7.777	43.237

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di competenza futura per spese varie	28.076	8.980	37.056
Costi di competenza futura per utenze	3.914	-76	3.838
Risconti su contratti di leasing	1.821	-1.821	0
Risconti su ricavi depurazione industriale	248	18.562	18.810
Totale	447.719	22.477	470.196

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2014 ammonta a 43.555.957 euro.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Esercizio 2012

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	0	0	0	0	0	0	33.051.891
Riserva legale	445.016	20.213	0	0	0	0	0	0	465.229
Riserva straordinaria	6.471.494	384.044	0	0	0	0	0	0	6.855.538
Utile (perdita) dell'esercizio	404.257	-404.257	0	0	0	0	849.827	0	849.827
Totale	40.372.658	0	0	0	0	0	849.827	0	41.222.485

Esercizio 2013

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	0	0	0	0	0	0	33.051.891
Riserva legale	465.229	42.491	0	0	0	0	0	0	507.720
Riserva straordinaria	6.855.538	807.336	0	0	0	0	0	0	7.662.873
Utile (perdita) dell'esercizio	849.827	-849.827	0	0	0	0	944.651	0	944.651
Totale	41.222.485	0	0	0	0	0	944.651	0	42.167.135

Esercizio 2014

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	0	0	0	0	0	0	33.051.891
Riserva legale	507.720	47.233	0	0	0	0	0	0	554.953
Riserva straordinaria	7.662.873	897.418	0	0	0	0	0	0	8.560.291
Utile (perdita) dell'esercizio	944.651	-944.651	0	0	0	0	1.388.821	0	1.388.821
Totale	42.167.135	0	0	0	0	0	1.388.821	0	43.555.956

Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Riserva da conversione in Euro	1
Differenza di quadratura	0
Totale	1

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2014 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del Codice Civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86, da capitale totalmente sottoscritto per euro 33.051.699 e da riserve di utili per euro 192.

La riserva legale che alla data del 31 dicembre 2014 ammonta a 554.953 euro, è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La voce "Altre riserve" ammonta al 31 dicembre 2014 a 8.560.292 euro ed accoglie:

- Riserva straordinaria per 8.560.291 euro;
- Riserva da conversione della contabilità in Euro per euro 1.

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 897.418 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2013.

Per memoria si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 4.663.912 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

UTILE DELL'ESERCIZIO

Rappresenta il risultato positivo economico netto conseguito nel periodo che ammonta a 1.388.821 euro.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	33.051.891	Capitale	
Riserva legale	554.953	Riserva di utili	B)
Riserva straordinaria	7.107.347	Riserva di Utili	A) B) C)
Riserva Straordinaria da tras.	1.452.944	Riserva di capitale	A) B)
Varie altre riserve	-		
Totale	42.167.135		
Quota non distribuibile	2.007.897		
Residua quota distribuibile	7.107.348		

Possibilità di utilizzazione: A) aumento di capitale, B) copertura di perdite, C) distribuzione ai soci.

FONDI RISCHI ED ONERI

Nel titolo in esame sono stati rilevati gli accantonamenti costituiti a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro per un importo complessivo di 12.655.905 euro.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è di 123.566 euro.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	1.209.575	851	-5.041	0	0	0	1.205.385
Altri fondi	11.569.896	276.103	-395.479	0	0	0	11.450.520
Totale	12.779.471	276.954	-400.520	0	0	0	12.655.905

FONDO IMPOSTE

La voce "Fondo imposte", che al 31 dicembre 2014 ammonta a 1.205.385 euro, registrando un decremento di 4.190 euro, rispetto all'esercizio precedente, accoglie:

- lo stanziamento per imposte effettuato nel corso di precedenti esercizi, pari a 552.373 euro a fronte del contenzioso tributario in corso in materia di recupero aiuti di stato; importo iscritto anche tra i crediti verso altri;
- il saldo delle imposte differite pari a 653.012 euro.

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita.

	Esercizio 2013		Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%		IRES 27,5% e IRAP 4,20% - 3,9%	
Imposte differite				
Amm. dedotti extracontabilmente	0	0	0	0
Rivalutazione ex lege 2/2009	2.079.163	655.464	2.068.449	652.160
Interessi di mora non incassati	6.049	1.663	3.093	852
Totale Imposte differite	2.085.212	657.127	2.071.542	653.012

Nella determinazione delle imposte differite si è tenuto conto della variazione di aliquota IRAP applicabile alle società Concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, nella misura del 4,2%, prevista dall'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 15/07/2011 n.111.

ALTRI FONDI

La voce degli "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

Più specificatamente sono ricompresi, secondo le indicazioni contenute nell'OIC 31:

- fondo oneri futuri per 68.117 euro così composto: per 52.989 euro per crediti di fornitori ceduti ad istituti di credito,

maggiorati degli interessi, non essendo stata ottemperata la cessione alla scadenza; per 9.580 euro per due cause di risarcimento danni ancora pendenti; e per 5.548 relativi alle spese di gestione Hydrobond di competenza dell'esercizio 2014.

- fondo straordinario scarica post-operativa per 4.546.437 euro e fondo scarica post-operativa per 6.739.008 euro, istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze delle perizie redatte dall'ing. Pilati e dal Dott. Darteni, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2014;
- fondo per perdite acquedotto per 96.958 euro ricostituito in via prudenziale sulla base delle perdite occulte di acqua potabile post contatori segnalate dagli utenti nell'esercizio in corso.

Non risulta in essere alcuna controversia giudiziale con l'ex Direttore Generale, ma solo extragiudiziale; pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri futuri.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Al 31 dicembre 2014 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 1.114.863 euro, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di 46.093 euro e risulta così movimentato:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.160.956	427.082	-473.178	3	0	0	1.114.863
Totale	1.160.956	427.082	-473.178	3	0	0	1.114.863

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del T.F.R., tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R..

In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda, nel qual caso quest'ultima verserà i contributi T.F.R. ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per tali motivi il Fondo per T.F.R. è esposto al netto di quanto destinato, in particolare, al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di pensione complementare a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto.

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2014 a 50.820.336.

La voce in esame, rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di 4.126.735 euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per obbligazioni	-	13.000.000	13.000.000
Debiti verso banche	32.165.239	-6.808.546	25.356.693
Debiti verso altri finanziatori	288.376	-151.199	137.177
Acconti	671.868	-671.868	0
Debiti verso fornitori	7.232.275	163.292	7.395.567
Debiti verso imprese controllate	365.513	-6.877	358.636
Debiti verso imprese collegate	42.820	-42.820	0
Debiti tributari	600.045	-264.668	335.377
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	562.061	26.048	588.109
Altri debiti	4.765.404	-1.116.627	3.648.777
Totale	46.693.601	4.126.735	50.820.336

Come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, si riportano i debiti descritti in precedenza suddivisi secondo la loro durata e, segnatamente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debiti per obbligazioni	0	1.950.000	11.050.000
Debiti verso banche	2.235.632	9.074.873	14.046.188
Debiti verso altri finanziatori	137.177	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	7.395.567	0	0
Debiti verso imprese controllate	358.636	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti tributari	335.378	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	588.109	0	0
Altri debiti	2.612.971	1.035.805	0
Totale	13.663.470	12.060.678	25.096.188

DEBITI PER OBBLIGAZIONI

I debiti per obbligazioni ammontano a 13.000.000 euro conseguenti all'emissione del prestito obbligazionario denominato 'Viveracqua Hydrobond 1', durata 20 anni, suddiviso in n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna con tasso di interesse annuo fissato nella misura del 4,2%.

L'emissione di tale prestito, i cui contratti sono stati sottoscritti in data 21/07/2014, segue la deliberazione del 13/05/2014 dell'Assemblea dei Soci, l'atto notarile del 3/07/2014, e l'ulteriore approvazione dell'Assemblea dei Soci del 16/09/2014 inerente la partecipazione all'operazione di emissione del prestito obbligazionario, unitamente ad altre società pubbliche socie nella società consortile Viveracqua S.c.a.r.l., per complessivi 150 milioni di euro, di cui la quota sottoscritta dalla Banca Europea degli Investimenti 145,8 milioni di euro, pari al 97,2% del totale. L'operazione con l'incasso netto del prezzo di emissione è stata perfezionata il 29 luglio 2014. Le caratteristiche definitive dell'operazione sono le seguenti: tipo di emissione: Senior; data di godimento: 29/07/2014; data di scadenza: 10/07/2034, ammontare: euro 13.000.000, modalità di rimborso: amortizing (325 mila euro/semestrali da gennaio 2017 a luglio 2024, 390 mila euro/semestrali da gennaio 2025 a luglio 2034); cedola lorda: l'importo della cedola, pagato su base semestrale, è pari al 4,2% del valore nominale del prestito; data stacco prima cedola: 10/01/2015; liquidazione: Monte Titoli S.p.A.; Mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838. Le obbligazioni sono state offerte al prezzo del 100% del loro valore nominale ciascuna senza aggravio di costi e commissioni a carico del richiedente. L'emissione del prestito obbligazionario è stata iscritta al registro delle imprese di Vicenza in data 21/07/2014 ed in medesima data sono stati perfezionati i contratti connessi all'operazione. Nell'accordo quadro con la BEI sono stati definiti degli obblighi di investimento assunti dalle società riferiti al periodo 2014/2016. Confermandosi l'impegno di eseguire nel triennio 2014-2017 investimenti per importo non inferiore a 26 milioni di euro, è stata convenuta una retrocessione alle società emittenti degli interessi corrisposti in misura pari al tasso dell'1,2% su base annua.

DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO

I Debiti verso istituti di credito ammontano a 25.356.693 euro, registrando un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 6.808.546 euro e sono costituiti da quote di mutui correnti per 2.235.632 euro, e quote a medio-lungo termine per 23.121.061 euro.

Nel breve periodo la voce registra un decremento di 4.572.914 conseguente alla presenza di saldi positivi di conti correnti bancari.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Sono ricompresi in questa voce le quote correnti dei finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti per 137.177 euro relative alle ultime due rate che saranno rimborsate nel 2015.

ACCONTI

La voce in esame, che accoglie gli acconti ricevuti da clienti per lavori in corso con scadenza entro l'esercizio successivo presenta un saldo pari a zero.

Il decremento della voce di 671.868 euro è conseguente all'ultimazione di tutti i lavori alla data del 31/12/2014.

DEBITI VERSO FORNITORI

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio ed ammontano a 7.395.567 euro.

Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti, degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a 163.292 euro.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce in esame alla chiusura dell'esercizio è pari a 358.636 euro ed accoglie i debiti verso la società Pulistrade S.r.l. di natura commerciale.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce in esame accoglie i debiti verso il Consorzio A.RI.C.A di natura commerciale ed alla fine dell'esercizio in esame presenta un saldo pari a zero.

DEBITI TRIBUTARI

Nel conto in esame sono riportate le passività della Società nei confronti dell'Erario per altre imposte che ammontano alla chiusura dell'esercizio a 335.377 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 264.668 euro e risultano composti come di seguito indicato:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/imposte IRAP	14.864	0
Erario c/imposte IRES	268.956	18.346
Erario/ritenute d'acconto lavoratori dipendenti	302.453	309.375
Erario/ritenute d'acconto lavoratori autonomi	13.772	7.656
Totale	600.045	335.377

I debiti delle singole imposte, sono stati iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, legalmente compensabili.

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativa al saldo da liquidare delle imposte di competenza.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce in esame alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 588.109 euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 26.048 euro, ed accoglie i debiti verso i sottoelencati enti:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio
I.N.P.S. dispendenti	461.831	491.035
I.N.P.S. dirigenti	16.831	11.057
I.N.P.S. collaboratori	1.022	2.417
INPDAP dipendenti	30.973	29.153
I.N.A.I.L.	1.244	765
Fondi previdenza complementari	50.160	53.682
Totale	562.061	588.109

ALTRI DEBITI

La voce in esame che presenta al 31 dicembre 2014 un ammontare di 3.648.777 euro registra un decremento di 1.116.627 euro rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	869.063	930.566
Debiti verso amministratori	0	901
Anticipi da Comuni	237.211	215.844
Anticipi da clienti	7.123	52.962
Debiti clienti acquedotto cessati	161.065	200.391
Contributo per l'Ente d'Ambito	200.637	174
Debiti verso Comuni Soci	1.279.832	941.568
Altri debiti	149.195	270.566
Totale altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.904.126	2.612.972
Depositi cauzionali	1.861.230	1.035.805
Depositi cauzionali controllata	48	0
Totale altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.861.278	1.035.805
Totale altri debiti	4.765.404	3.648.777

Le variazioni negative più significative tra gli altri debiti entro l'esercizio successivo sono relative ai debiti verso Comuni Soci a seguito dei pagamenti di annualità pregresse dei canoni di concessione al Comune di Chiampo e al debito per contributo per l'Ente d'Ambito poiché dall'esercizio 2014 tale contributo è contabilizzato tra i costi e non più solo a livello patrimoniale. Ulteriori dettagli sono evidenziati tra i "Principi contabili e criteri di valutazione" alla voce "Costi e Ricavi".

Tra gli altri debiti oltre l'esercizio successivo si segnala altresì una significativa riduzione dovuta alla restituzione agli utenti dei depositi cauzionali, così come previsto dalle delibere n. 86/2013/R/IDR e n. 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI.

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori domiciliati nel territorio italiano.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2427 n. 6 del Codice Civile, che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni passive che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2014 a 1.040.696 euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 556.833 euro.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	67.059	227.172	294.231
Altri risconti passivi	416.804	329.661	746.465
Totale ratei e risconti passivi	483.863	556.833	1.040.696

I Ratei Passivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	64.083	-12.374	51.709
Interessi passivi su prestito obbligazionario	0	235.083	235.083
Competenze e interessi di c/c bancari e postali	2.976	4.463	7.439
Totale	67.059	227.172	294.231

L'incremento della voce Ratei Passivi, rispetto al valore del 2013, è imputabile a maggiori interessi a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario in luglio 2014, la cui prima rata è scaduta a gennaio 2015.

I Risconti Passivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi allacci	276.746	229.755	506.501
Incassi su servizi da fatturare	55.449	81.869	137.318
Contributi ricevuti	0	89.493	89.493
Lavori da rifatturare	72.601	-72.601	0
Altri	12.008	1.145	13.153
Totale	416.804	329.661	746.465

La variazione in aumento della voce Risconti Passivi allacci è costituita dalle quote di contributi incassati da rimandare agli esercizi successivi. A partire dal 2013 infatti, la Società, in ottemperanza al nuovo sistema tariffario introdotto da AEEGSI con la delibera 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR che considera l'onere per allacciamento a carico degli utenti come un contributo finalizzato alla realizzazione dell'allaccio, iscrive tra gli "Altri Ricavi" tale contributo degli utenti limitatamente alla quota di competenza dell'esercizio, ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allaccio.

L'aumento degli incassi sui servizi da fatturare è imputabile ai maggiori acconti sul servizio depurazione.

Non ci sono ratei passivi superiori ai cinque anni.

Si evidenziano risconti passivi allacci superiori a cinque anni per 189.938 euro.

ALTRI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E DAI CONTI D'ORDINE

Gli impegni che non risultano dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine sono relativi alle garanzie rilasciate da terzi a favore della Società a titolo di cauzione definitiva e per rata a saldo e, al 31 dicembre 2014, ammontano a 4.660.994 euro.

Nei Conti d'ordine sono invece evidenziati i rischi assunti dalla Società per 8.152.756 euro che riguardano le garanzie prestate a favore di terzi; le garanzie prestate a favore della controllata Pulistrade S.r.l. per euro 445.000, e, tra gli altri rischi, il valore dei beni ricevuti in concessione per 84.729.069 euro e il valore dei beni di terzi esistenti presso la Società per 394.030 euro.

Nota Integrativa Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione alla data del 31 dicembre 2014 è pari a 42.985.651 euro con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 151.252 euro.

Per l'analisi della voce si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi all'attività dell'impresa sono così composti:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Depurazione e fognatura industriale	27.405.330	26.777.014	628.316
Acquedotto industriale	2.533.620	2.369.270	164.350
Acquedotto civile	5.693.649	6.027.029	-333.380
Fognatura civile	1.290.260	1.390.250	-99.990
Depurazione civile	2.768.385	2.733.130	35.255
Altri servizi a terzi	2.297.490	2.337.537	-40.047
Rettifica destinata al FoNI	0	-269.332	269.332
Totale ricavi	41.988.734	41.364.898	623.836

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

I NCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Il conto in esame, che presenta un saldo positivo alla data del 31 dicembre 2014 di 247.080 euro, rappresenta il valore delle risorse interne e dei consumi di magazzino destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

A LTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Affitti attivi da immobili	54.274	53.882	393
Contributi c/esercizio	110.405	114.895	-4.491
Ricavi per penalità	685	225.490	-224.805
Ricavi per analisi laboratorio	134.177	40.474	93.703
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	37.955	92.832	-54.877
Plusvalenze da alienazione cespiti	607	4.703	-4.096
Ricavi vari	90.867	718.233	-627.366
Ricavi Consorzio A.R.I.C.A.	161.474	174.855	-13.381
Recupero spese	37.225	31.770	5.454
Ricavi mensa	28.271	26.953	1.319
Recupero bolli virtuali	35.325	34.467	859
Ricavi vendita rottami	12.481	25.498	-13.017
Sopravvenienze attive	49.344	24.462	24.882
Omaggi	-3.253	-1.594	-1.660
Totale ratei e risconti passivi	749.837	1.566.920	-817.083

C OSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 39.735.117 euro. La voce presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a 908.996 euro. Per l'analisi ed i commenti sulla composizione e sullo scostamento della voce si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce comprende:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Materiale vario di consumo	286.572	324.825	-38.253
Materiale sicurezza lavoro	66.866	57.228	9.638
Prodotti chimici	1.300.314	1.445.937	-145.623
Combustibili e carburanti	175.453	171.065	4.388
Materiale per manutenzioni e riparazioni	1.955.016	1.957.310	-2.294
Materiale pubblicitario	8.237	1.100	7.137
Cancelleria e stampati	24.742	19.352	5.390
Altri acquisti	10.609	18.593	-7.984
Totale ricavi	3.827.809	3.995.410	-167.601

COSTI PER SERVIZI

Tale voce comprende:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Utenze energetiche	10.463.148	10.909.134	-445.986
Lavorazioni eseguite da terzi	162.661	331.916	-169.255
Manutenzioni e riparazioni	1.663.125	2.152.669	-489.544
Spese di trasporto e collocamento fanghi	2.266.145	2.367.747	-101.602
Spese di trasporto e recupero sale	435.945	428.375	7.570
Spese gestione Consorzio A.RI.C.A.	813.075	894.195	-81.120
Spese autopurgo/pulizia vasche	575.775	546.492	29.283
Spese di ricerca e sviluppo	65.528	50.139	15.389
Ristoro mutui	354.874	355.286	-412
Assicurazioni e oneri fidejussori	355.778	324.482	31.296
Costi per servizi bancari	83.513	88.295	-4.782
Costi di gestione auto	145.537	128.111	17.426
Viaggi e trasferte	14.700	29.355	-14.655

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Spese di pubblicità	32.236	52.154	-19.918
Consulenze	153.997	140.702	13.295
Servizi di terzi	1.195.645	1.184.774	10.871
Compensi agli organi societari	89.744	151.279	-61.535
Spese amministrative	225.197	194.816	30.381
Spese generali	230.855	308.669	-77.814
Utilizzo oneri futuri	0	-71.760	71.760
Utilizzo fondo scarica post operativa	-250.464	-233.667	-16.797
Totale	19.077.014	20.333.163	-1.256.149

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Affitti e locazioni di immobili	49.730	54.836	-5.106
Canoni di leasing	12.819	14.339	-1.520
Canoni di concessione	1.151.041	1.136.344	14.697
Noleggio macchinari e attrezzature	141.439	215.134	-73.695
Noleggio di altri beni	24.458	28.780	-4.322
Totale	1.379.487	1.449.433	-69.946

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale ammontano complessivamente a 9.061.509 euro e presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente di 277.282 euro.

Essi comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Salari e Stipendi	6.597.426	6.411.303	186.123
Oneri sociali	1.900.963	1.831.496	69.467
Trattamento di Fine Rapporto	427.085	422.326	4.759
Altri costi del personale	136.035	119.102	16.933
Totale	9.061.509	8.784.227	277.282

La variazione del costo per salari e stipendi è conseguente agli aumenti contrattuali previsti dall'accordo di rinnovo del CCNL Federgasacqua del 14 gennaio 2014.

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente l'indennità sostitutiva di mensa, i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi per visite mediche.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo.

La voce comprende gli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali di seguito esposti.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Amm.to costi di impianto e ampliamento	0	2.569	-2.569
Amm.to costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	34.170	43.606	-9.436
Amm.to diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	131.926	203.038	-71.112
Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	129.832	160.128	-30.296
Amm.to avviamento	0	0	0
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	79.520	76.913	2.607
Totale	375.448	486.254	-110.806

La voce comprende i seguenti ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Amm.to fabbricati	995.626	1.021.547	-25.921
Amm.to impianti e macchinari	3.381.252	3.340.891	40.361
Amm.to attrezzature industriali e commerciali	291.084	283.108	7.976
Amm.to altri beni materiali	71.311	72.475	-1.164
Totale	4.739.273	4.718.021	21.252

Le svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono state determinate secondo il criterio del loro difficile recupero, mediante accantonamento specifico.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Svalutazione di crediti verso clienti	27.891	63.506	-35.615

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2014 di 17.967 euro, esprime la variazione intervenuta nelle Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Variazione rimanenze	21.833	-233.889	255.722
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-3.866	-2.675	-1.191
Totale	17.967	-236.564	254.531

ALTRI ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare e nella data di manifestazione riassunti come segue:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	125.540	150.331	-24.791
Accantonamento per rischi ed oneri vari	150.563	111.164	39.399
Totale	276.103	261.495	14.608

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Imposte e tasse	100.539	58.045	42.494
Imposta sugli immobili	175.258	189.646	-14.388
Minusvalenze da alienazione cespiti	2.803	4.933	-2.130
Risarcimento danni, penalità e multe	22.367	13.157	9.210
Liberalità e omaggi	52.000	43.850	8.150
Costi amministrativi e vari	183.155	183.771	-616
Quote associative	58.177	55.917	2.260
Ecotassa	25.812	23.994	1.818

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Contributo passivo	0	40.000	-40.000
Contributo Ente d'Ambito	193.395	0	193.395
Sopravvenienze passive	139.110	175.855	-36.745
Totale	952.616	789.168	163.448

Gli oneri di gestione presentano un incremento significativo derivante dalla variazione di contabilizzazione del costo del contributo per l'Ente d'Ambito. Dall'esercizio 2014 tale contributo è considerato tra i costi, mentre l'incasso è previsto tra i ricavi, con effetto nullo sul conto economico aziendale; mentre in precedenza era contabilizzato solo a livello patrimoniale. Ulteriori dettagli sono evidenziati tra i "Principi contabili e criteri di valutazione" alla voce "Costi e Ricavi".

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari ammontano alla data del 31 dicembre a -803.509 euro, di cui 891.985 euro sono oneri finanziari.

I proventi attivi sono relativi a interessi attivi su crediti, interessi attivi di conto corrente e interessi attivi sui depositi vincolati a breve.

Tra gli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi passivi su debiti verso banche, verso altri finanziatori, le minusvalenze e gli altri oneri che riguardano operazioni finanziarie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Differenza di quadratura	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	169.797	688.535	33.653	0	891.985
	-	-	-	-	-

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di +182.107 euro, è imputabile principalmente agli interessi derivanti dal prestito obbligazionario "Viveracqua Hydrobond 1".

Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e oneri straordinari ammontano a +228.841 euro, comprendono i risultati economici delle operazioni di natura straordinaria, estranee alla gestione caratteristica, ma che influiscono sul risultato netto dell'esercizio e più precisamente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2013	Variazioni
Sopravvenienze attive straordinarie	248.071	151.821	96.250
Totale proventi straordinari	248.071	151.821	96.250
Sopravvenienze passive straordinarie	17.986	48.563	-30.577
Oneri straordinari vari	1.244	84	1.160
Totale oneri straordinari	19.230	48.647	-29.417
Totale proventi e oneri straordinari	228.841	103.174	125.667

Le sopravvenienze attive straordinarie derivano principalmente:

- dalla revisione della stima delle imposte correnti stanziata con riferimento al Fondo Nuovi Investimenti di competenza dell'anno 2013 per euro 151.110, le cui corrispondenti imposte anticipate sono state imputate al conto economico dell'esercizio per euro 146.542, con l'effetto netto sul conto economico per euro 4.568;
- dagli sgravi contributivi di secondo livello 2013 incassati nel 2014;
- dal rimborso IRES anno 2007.

Le sopravvenienze passive straordinarie derivano principalmente da componenti negativi di reddito di competenza di precedenti esercizi, ma conosciuti e contabilizzati dopo l'approvazione del bilancio 2013.

I IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Lo stanziamento dell'anno delle imposte, pari a 1.287.045 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	Valore esercizio 2013	Valore esercizio corrente	Variazioni
IRES	670.833	704.425	33.592
IRAP	507.306	514.039	6.733
Totale	1.178.139	1.218.464	40.325
Imposte anticipate	107.180	194.016	86.836
Imposte differite	1.663	851	-812
Utilizzo Fondo imposte differite	-51.513	-5.041	46.472
Utilizzo Credito imposte anticipate	-205.558	-121.245	84.313
Totale	-148.228	68.581	216.809
Totale Imposte correnti e differite dell'esercizio	1.029.911	1.287.045	257.134

Nella seguente tabella è fornita la riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato:

		IRES	IRAP
Risultato ante imposte	A	2.675.895	2.675.895
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	B		9.940.172
	C=A+B	2.675.865	12.616.037
Aliquota d'imposta IRAP applicabile per attività in concessione	D		4,2%
Aliquota d'imposta IRAP applicabile altre attività	D	27,5%	3,9%
Imposte teoriche	E=DxC	735.863	492.025
Variazioni permanenti in aumento	F	380.673	387.823
Variazioni temporanee in aumento	G	405.738	240.114
Variazioni permanenti in diminuzione	H	-897.638	-475.998
Variazioni temporanee in diminuzione	I	-3.093	0
Imponibile fiscale	L=C+somma(F+G+H+I)	2.561.546	12.767.976
Carico d'imposta corrente registrato al 31 dicembre 2014	M= L x D	704.425	514.039
Imposte anticipate		63.157	9.614
Imposte differite		-3.759	-431
<i>Totale imposte (anticipate) e differite</i>	<i>N</i>	<i>59.398</i>	<i>9.183</i>
Carico d'imposta effettivo registrato al 31 dicembre 2014	O=somma(L+N)	763.823	523.221

Il Tax rate (totale imposte/risultato ante imposte) pari al 48,10%.

Nota Integrativa Altre Informazioni

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Al 31 dicembre 2014 il numero totale dei dipendenti è pari a 170. Nel corso dell'anno sono state assunte 7 persone e dimesse 5, di cui 3 per pensionamento.

L'organico medio 2014 è stato di 165,2 unità.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2,8	12	69,6	80,8	0	165,2

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito si riportano le informazioni concernenti i compensi agli amministratori ed agli organi di controllo ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	26.378	63.365	89.743

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito si riportano le informazioni concernenti i compensi agli amministratori ed agli organi di controllo ai sensi dell'art. 2427, punto 16 bis del Codice Civile:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	14.250	0	0	0	14.250

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 17, 18 e 19 del Codice Civile:

Tipologia	Valore di inizio esercizio			Sottoscritto nell'esercizio			Valore di fine esercizio		
	Numero Azioni	Valore nominale Unitario	Valore nominale	Numero Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale	Numero Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale
Azioni Ordinarie	63.997	516,46	33.051.891	0	0	0	63.997	516,46	33.051.891
Azioni Privilegiate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni di Risparmio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	63.997	516,46	33.051.891	0	0	0	63.997	516,46	33.051.891

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1" sono state emesse n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 13 milioni di euro, durata del prestito 20 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838.

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Altri titoli o valori simili
Numero	0	0	130
Diritti attribuiti	0	0	Obbligazioni Senior

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha posto in essere alcuna operazione rientrante in tale fattispecie.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato. Pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del Codice Civile.

ALTRI ACCORDI NON RISULTANTI DAL BILANCIO

La Società non ha posto in essere alcuna operazione rientrante in tale fattispecie.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o Ente.

Nota Integrativa parte finale

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
(Alberto Serafin)



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale (art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed abbiamo ottenuto dall'Amministratore Unico periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, assicurandoci che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e lo statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ci siamo incontrati con il soggetto incaricato del controllo contabile, Ria Grant Thornton S.p.A. e non sono emerse criticità significative, fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio 2014 non sono pervenute denunce ex art 2408 c.c. né esposti da parte di terzi;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle funzioni aziendali dai quali non sono emersi aspetti degni di nota. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi dell'Organo Amministrativo, abbiamo accertato, mediante la partecipazione diretta alle riunioni, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dall'Amministratore Unico, constatando che le relative determinate fossero supportate da analisi e pareri – prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulla base di informazioni da parte dei responsabili delle funzioni e del soggetto incaricato del controllo contabile, esaminato i documenti aziendali e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Con riferimento all'attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, sulla responsabilità amministrativa delle Società per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, nella relazione periodica predisposta dall'Organismo di Vigilanza sull'attività effettuata, che nel corso del 2014 sono state apportate migliorie ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo. Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ha:

- accertato la sussistenza dei requisiti professionali dei membri dell'ODV, previsti dal modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- riscontrato l'adeguatezza delle deleghe e delle risorse finanziarie attribuite all'ODV per il corretto funzionamento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal Modello;
- esaminato gli aggiornamenti proposti al Modello finalizzati a recepire le variazioni normative intercorse, le modifiche di carattere organizzativo intervenute nella Società e l'evoluzione del best practice di riferimento.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 costituito, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il bilancio evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.388.821 e si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale		
Attivo	€	109.187.757
Passivo	€	65.631.800
Capitale sociale e riserve	€	42.167.136
Risultato di esercizio	€	1.388.821
Conti d'ordine	€	93.720.855
Conto Economico		

Differenza tra valore e costi della produzione	€	3.250.534
Proventi e oneri finanziari	€	-803.509
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	---
Proventi e oneri straordinari	€	228.841
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	-1.287.045
Risultato di esercizio	€	1.388.821

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'Amministratore Unico ha fornito, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che ammonta a 1.388.821 Euro.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- lo schema dello Stato Patrimoniale unitamente al Conto Economico risulta conforme alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale dettate dall'articolo 2424-bis del Codice Civile;
- la Nota Integrativa, predisposta dall'Organo Amministrativo, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente. In particolare si segnala nel corso dell'esercizio l'emissione del prestito obbligazionario di euro 13 milioni denominato "Viveracqua Hydrobond 1". Essa riporta l'informativa sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, che non hanno avuto impatti sul bilancio 2014 e, in particolare, sulla nomina del nuovo direttore generale e il nuovo direttore tecnico.

Vi attestiamo, inoltre, che le valutazioni degli elementi attivi e passivi del bilancio sono conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale, finanziaria e l'andamento della gestione nel corso del 2014, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per 72.927 Euro.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, punto 6, il Collegio Sindacale evidenzia che non risulta iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alcun importo relativo alla voce Avviamento.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 concordando con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo.

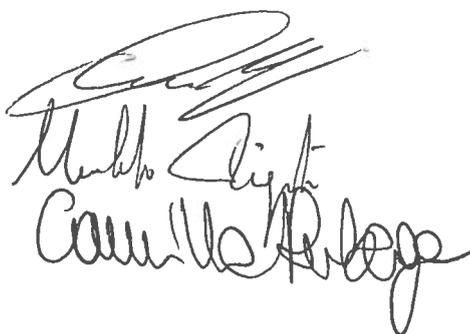
Arzignano, 7 maggio 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Michelazzo (Presidente)

Rag. Umberto Pigato (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Camilla Rubega (Sindaco effettivo)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most stylized and appears to be 'Luigi Michelazzo'. Below it are two other signatures, one of which appears to be 'Umberto Pigato' and the other 'Camilla Rubega'. The signatures are written in a cursive, flowing style.



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti della
Acque del Chiampo S.p.A.**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova
Italy

T 0039 (0) 49 - 87 56 227
F 0039 (0) 49 - 66 39 27
E info.padova@ria.it
W www.ria-grantthornton.it

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all' Amministratore Unico della Acque del Chiampo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall' Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all' Amministratore Unico della Acque del Chiampo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, lettera e, del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque del Chiampo S.p.A. 31 dicembre 2014.

Padova, 6 Maggio 2015

Ria Grant Thornton S.p.A.


Carla Angiolina Baccelli
Socio

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Venezia n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440369 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Parugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton sps is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 17 GIUGNO 2015

E stratto Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 17 Giugno 2015

Presieduta da Alberto Serafin, Amministratore Unico della Società, presenti i Soci: Comune di Altissimo, Arzignano, Chiampo, Crespadoro, Brendola, Lonigo, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino rappresentanti in proprio o per delega, portatori di n° 63.997 azioni ordinarie (pari all'intero capitale sociale), presenti i componenti del Collegio Sindacale e il Direttore Generale Alberto Piccoli.

L'Assemblea con i voti favorevoli pari al 100% del capitale sociale ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 nelle tre parti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- 2) di approvare la relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- 3) di destinare l'utile di esercizio di 1.388.821 euro come segue:
 - quanto a 69.441,05 euro pari al 5% ad incrementare la Riserva Legale;
 - quanto a 1.319.379,95 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria.